



COMUNE DI GENOVA

## COMMISSIONE V – TERRITORIO

**Seduta pubblica del 9 gennaio 2015**

### VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Bruno Antonio Carmelo.

Svolge le funzioni di Segretario la signora De Vanna Eliana.

Alle ore 09:38 sono presenti i Commissari:

7	Anzalone Stefano
13	Bruno Antonio Carmelo
18	Caratozzolo Salvatore
15	Chessa Leonardo
14	De Benedictis Francesco
9	De Pietro Stefano
3	Gioia Alfonso
19	Grillo Guido
16	Lauro Lilli
17	Lodi Cristina
8	Malatesta Gianpaolo
1	Mazzei Salvatore
20	Muscara' Mauro
21	Musso Vittoria Emilia
4	Nicolella Clizia
22	Padovani Lucio Valerio
11	Pastorino Gian Piero
5	Putti Paolo
10	Repetto Paolo Pietro
2	Vassallo Giovanni
12	Villa Claudio

Sono intervenuti dopo l'inizio della seduta, i Commissari:

1	Balleari Stefano
2	Musso Enrico

Assessori:

1	Bernini Stefano
---	-----------------

Sono presenti:

**Avv. De Nitto (Vice Segr. Generale Vicario), Dott.ssa Puglisi (Direttore Organi Istituzionali), Dott. Mileti (Segretario Generale), Ing. Selleri (Società Autostrade), Ing. Scarpa (Comitato NO Gronda), Dott. Spatola (Presidente Municipio VI), Dott. Cenzuales (WWF Liguria), Sig. Monini (Osservatorio Gronda), Dott. Colombi (Osservatorio Gronda), Sig. Spanò (Esperto FDS), Ing. Campi (Esperto M5S), Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.), Dott. Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

Delibera Proposta Giunta al Consiglio N. 388 del 24/11/2014

PROPOSTA n. 53 del 27/11/2014

**AUTOSTRADALE A7-A10-A12 PROGETTO NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10-A12. GRONDA DI Ponente. CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI D.P.R. N. 383/1994, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA. CONFERIMENTO DI MANDATO AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.**

*Sono previste audizioni*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Buongiorno. Se prendiamo posto, iniziamo i lavori di oggi".

**APPELLO**

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Il numero legale è presente.

Proseguiamo la discussione sulla delibera n. 53 del 27 novembre 2014: "Autostrade A7-A10-A12. Conferenza dei servizi, ai sensi DPR n. 383/1994, per l'approvazione del progetto definitivo. Parere del Comune di Genova. Conferimento di mandato ai fini della partecipazione ai lavori della conferenza dei servizi". Procederei con le audizioni. Non c'è un ordine particolare.

Saluto il Municipio VI Medio Ponente.

Pastorino chiede di intervenire per una pregiudiziale, prego".

**PASTORINO (S.E.L.)**

"Grazie, Presidente. Nella precedente Commissione ci eravamo ripromessi e alcuni consiglieri avevano chiesto che i Municipi, tutti i Municipi, si esprimessero sull'opera, convinti che l'opera, anche se dannosa e inutile secondo i nostri punti di vista, coinvolga tutta la città, quindi avevamo fortemente criticato la scelta di non far esprimere i Municipi non coinvolti nel tracciato. Ma al momento chiedo se i Municipi su questa delibera che andremo ad analizzare devono dare il parere e se non devono darlo, qual è il motivo di questa posizione oscurantista di questa città e di questa maggioranza che gestisce la politica genovese, perché i Municipi sono un'espressione di democrazia partecipata e nel programma che io ho appoggiato in campagna elettorale, che convintamente continuo a sostenere, la democrazia partecipata è uno dei nostri obiettivi.

Quindi la prima domanda è: i Municipi, nella loro libertà di espressione, devono dare parere o no? Secondo: in subordine, i presidenti dei Municipi responsabili dei parlamentini sono presenti e sono stati convocati? Avremo il piacere di sentire almeno il parere dei presidenti questa mattina?..."

*(Intervento fuori microfono)*

#### **PASTORINO (S.E.L.)**

"Io faccio il mio lavoro di consigliere e invito i consiglieri a fare il loro lavoro di consiglieri, che è quello di parlare prenotandosi ed esponendo democraticamente le loro idee senza parlare sopra agli altri, anche per favorire la comprensione ai nostri ospiti, grazie.

Inoltre la pratica è stata iscritta al Consiglio comunale di martedì prossimo, quindi un'altra domanda a cui chiedo risposta prima di iniziare i lavori è: si considera concluso l'*iter* prima ancora di ascoltare tutti gli illustri ospiti invitati? Questo lo chiedo al Vicesindaco responsabile di questo procedimento, anche per capire quanta importanza si voglia dare agli ospiti invitati e quanto rispetto della partecipazione democratica si ha dando per scontato che la pratica è già iscritta al Consiglio comunale; quindi, tutti i pareri illustri e tecnici e anche politici che oggi ci apprestiamo a sentire quanto peso hanno se la pratica è stata già iscritta al Consiglio comunale di martedì?

Queste sono le domande che faccio prima di iniziare i lavori e a cui chiedo al Vicesindaco di rispondere, se vuole rispondere; se non vuole rispondere, ne trarremo le conseguenze io, il Consiglio comunale e i gentili ospiti. Grazie".

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Mi scusi, se il Vicesindaco vuole rispondere, risponde..."

*(Interventi fuori microfono)*

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Allora rispondo io. Per quanto riguarda i Municipi mi risulta che la Giunta a dicembre abbia spedito la delibera a quattro Municipi chiedendo un parere entro venti giorni o dieci giorni, non mi ricordo... mi dicono dieci e poi venti. Al momento mi risulta che ci sia stata un'espressione del Municipio VI – di cui sono qui il presidente e il vicepresidente, se non sbaglio – un'espressione della giunta del Municipio VI Medio Ponente e che non sia pervenuto nessun altro parere. A questa Commissione sono stati invitati comunque, la Commissione ha mandato come sempre l'informativa a tutti i Municipi e avevamo invitato anche, in particolare, il Municipio della Val Bisagno che è coinvolto in alcuni interventi nella zona di Genova-Est, se non sbaglio, però al momento l'unica risposta arrivata e l'unica presenza è quella del Municipio VI Medio Ponente. Questo per quanto riguarda la prima domanda. Il parere, poi, è consultivo e se i Municipi ritengono di non esprimersi si assumono le loro responsabilità.

La seconda domanda era sull'iscrizione. La volta precedente la Commissione aveva votato una mozione di iscrizione all'ordine dei lavori di questa pratica per martedì 13 e quindi immagino che il Presidente del Consiglio l'abbia iscritta. Poi rimane sempre potestà della Commissione e del Consiglio procedere con la discussione o meno. Io avevo votato in un modo, altri hanno votato in un altro modo a quella pregiudiziale. Questo sulle sue pregiudiziali.

Se non ci sono altri problemi, mi sembra che il collega..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Io direi che se il Vicesindaco vuole aggiungere qualcosa, prego".

**BERNINI - ASSESSORE**

"E' scorretto il suo comportamento, Consigliere. Io le rispondo che confermo in ogni parola quanto ha detto il Presidente della Commissione perché risponde al Regolamento. E del resto, se lei ricorda, è stata detta la stessa cosa anche nel corso della Commissione precedente, quindi stiamo soltanto rifriggendo la stessa frittata. Io capisco che si vogliano allungare i tempi, ma non si fa un buon servizio neanche alla trasparenza e al dibattito democratico".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Muscarà, prego, per una pregiudiziale, immagino".

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Sì. Ha ragione il Vicesindaco, non si fa un buon servizio alla trasparenza. Lo dimostra il fatto che io avevo chiesto di poter audire, almeno in quattro Commissioni diverse, i rappresentanti dei Municipi e vedo che il Medio Ponente è presente, non vedo il Municipio Val Polcevera. Devo dire che io non ho chiesto di vedere il documento, io ho chiesto che venissero auditi. E' un loro dovere, sono pagati dai cittadini, da me e dagli altri cittadini genovesi; sono pagati per fare i presidenti di Municipio, sono pagati per venire qua questa mattina e rispondere alle mie e alle altre domande dei consiglieri, quindi trovo molto grave che questa mattina non siano presenti tutti i rappresentanti dei Municipi. Io qua volevo vedere i presidenti dei Municipi, ripeto, pagati dalla collettività, ma probabilmente oggi avevano qualcosa di meglio da fare. Questa mancanza dimostra quale attenzione viene data ad un problema grosso quale la Gronda di Ponente. Abbiamo fatto decine di Commissioni per discutere se realizzare o meno dei parcheggi, qua stiamo parlando di realizzare lo scavo più grande del mondo e i presidenti dei Municipi hanno altro da fare.

Altro problema: io all'ultima Commissione avevo fatto delle domande, avevo fatto delle domande al Vicesindaco, avevo fatto delle domande alla dottoressa Parlagreco rispetto all'osservatorio. Gradirei che prima di cominciare l'audizione venissero date le risposte alle domande che avevo fatto io. Vedo che questa mattina la dottoressa non c'è e questo di nuovo dimostra quale attenzione abbia l'osservatorio verso il Consiglio comunale. Avevo chiesto di audire, rispetto a quanto deciso dalla delibera di Giunta del 2014 n. 137, cioè il gruppo di lavoro che si occupa della ricollocazione degli sfrattati, avevo chiesto di audire questo gruppo di lavoro, ma non mi pare che sia presente. E' presente? Bene, allora lo ascolteremo, però prima gradirei che venisse data una risposta alle mie domande. Se non le ricorda più, le faccio presente che c'è la registrazione, se le può andare a leggere, però vorrei che le risposte ci fossero ora visto che ci siamo salutati prima delle vacanze di Natale e lei, anche con un sorriso, mi ha detto che avrebbe poi risposto alla prossima Commissione e quindi aspetto le sue risposte alle mie domande e a quelle che hanno fatto gli altri componenti alla Commissione precedente. Questo per rispetto istituzionale verso i consiglieri e anche per educazione. Grazie".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Vicesindaco, vuole rispondere? Il primo punto è un'espressione di sentimenti che anche istituzionalmente io condivido..."

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Richiedo delle risposte per educazione e per correttezza istituzionale..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Sul primo punto, quello dei presidenti, i presidenti sono stati invitati ufficialmente e c'è chi ha deciso di venire e chi ha deciso di non venire..."

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Credo che siano stipendiati e non possano esimersi da questo. Facciamo un'altra Commissione dove vengono convocati".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Poi vedremo.  
Prego, Vicesindaco".

**BERNINI - ASSESSORE**

"Torno a ricordare che ciascuno degli invitati, non soltanto i presidenti di Municipio, ma tutti quelli che sono stati richiesti di essere presenti, hanno la facoltà di partecipare oppure no, sta a loro decidere se venire oppure no, come hanno la facoltà di rispondere oppure no alla richiesta che ha fatto l'amministrazione comunale di dare un parere ad una delibera da portare in Consiglio comunale che riguarda una modifica urbanistica..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BERNINI - ASSESSORE**

"Le ricordo che c'è un regolamento che prevede esplicitamente che loro possono anche non fare questo, di conseguenza loro agiscono comunque nell'ambito degli spazi regolamentari che loro hanno. Poi lei può giudicare positivamente o negativamente questo comportamento, però questo è il regolamento che loro possono seguire e ritengono di seguire, non possono essere censurati perché seguono un regolamento. Così come lei non può censurare la mia richiesta di audire prima tutti quelli che lei ha richiesto di audire nel corso della Commissione precedente per poi eventualmente, visto che molte delle risposte non le avrei dovute dare io ma, appunto, quelli che vengono oggi auditi, di conseguenza, alla fine di queste audizioni, poter dare io ulteriori risposte in merito alle richieste che sono state fatte".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"L'esperto della Federazione della Sinistra ha una pregiudiziale?"

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"No, più che altro volevo riprendere il discorso che ha fatto il consigliere Pastorino sulla questione dei Municipi..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Sì, sì, certo, voleva sottolineare questo, va bene, grazie..."

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"Posso?"

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Sì, però la questione dei Municipi..."

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"Perché è importante, è fondamentale per proseguire... "

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Dal punto di vista organizzativo, non politico..."

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"Volevo solo far presente questo: sono stati invitati ed è stata inviata la richiesta di parere a quattro Municipi, Ponente, Medio Ponente, Val Polcevera, Sampierdarena o Centro-Ovest, e il Comune si è dimenticato di informare e di chiedere il parere anche al Municipio Val Bisagno. Il Municipio Val Bisagno sarà interessato..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Io lo sto applicando, è lei che sta intervenendo fuori... sta facendo un intervento..."

*(Intervento fuori microfono)*

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"No, no, precisavo, consigliere Gioia, che non è stato reso partecipe il Municipio Val Bisagno, che sarà interessato dagli svincoli del casello di Genova Est, da un tratto di potenziamento della A12. Ciò vuol dire, visti anche i disastri che ci sono stati nella zona di Staglieno, che sarebbe stata cosa buona e giusta informare anche loro".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie, comunque l'avevo già sottolineato io e a questa Commissione è stato invitato specificatamente il presidente del Municipio..."

**SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"Sì, però il parere non è arrivato..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Il parere non c'è.  
Prego, Putti; sempre per una pregiudiziale?"

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Sì, Presidente. Sarà una giornata dura, Presidente, per lei.

Nella precedente Commissione era stato richiesto da più consiglieri di audire anche il consigliere Gozzi per quanto riguarda il lavoro dell'osservatorio, era stato richiesto da diversi consiglieri. Mi sorprende il fatto che non ci sia il consigliere Gozzi perché il consigliere Gozzi può avere..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Calma. Prego".

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Il consigliere Gozzi può avere impegni lavorativi, non avere ottenuto i permessi per partecipare, ci sono mille motivazioni, non entro nel merito, però mi sorprende che su un tema per cui il Consiglio ha incaricato il consigliere Gozzi di presenziare all'osservatorio, noi non siamo riusciti ancora ad avere una restituzione da parte del consigliere Gozzi, quindi mi sorprende più che altro che non siamo riusciti a concordare una Commissione con il consigliere Gozzi. Facciamola di sera se di giorno lavora, io non ho problemi a venire, però mi sembra impossibile portare la pratica in Aula se prima non audiamo il consigliere Gozzi, mi sembra impossibile e anche un poco indecoroso nei nostri confronti".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Io ero convinto che il consigliere Gozzi fosse presente perché mi è arrivata una *mail* dal gruppo del Partito Democratico che chiedeva informative specifiche per il Presidente, magari sta arrivando. Non so se il Vicesindaco..."

**BERNINI - ASSESSORE**

"Il consigliere Gozzi – però questo dovrebbe essere comunicato attraverso gli organi vostri – ha scritto al Presidente del Consiglio comunale con una lettera in cui rassegna le dimissioni dall'osservatorio per motivi di lavoro – di conseguenza probabilmente questa è una questione che discuterete in Consiglio nei prossimi giorni – e lamenta il fatto che avrebbe chiesto di poter effettuare questa Commissione nel tardo pomeriggio perché adesso ha problemi di lavoro particolari e di conseguenza... Però non si possono fare questi giochini di bassa lega e dire: "allora no, bisogna rallentare i tempi perché bisogna..." perché il tempo per ascoltarlo e per fissare una riunione alle sette di sera c'era in questi trenta giorni che sono passati da quando lui ha scritto questa lettera".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Devo dire che su questo aspetto io non ero stato informato, non so la Segreteria..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Vuole intervenire per fatto personale? Perché?"

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Perché, Presidente, se l'Assessore dice che i miei sono giochini di bassa lega, è un fatto personale. Gli comunico che se io incarico qualcuno di andare a vedere una cosa, per esempio qualcuno che è in Fondazione Carige... io sono cinque mesi che ho chiesto un incontro con i consiglieri che sono in Fondazione Carige e che ha incaricato il Sindaco, che in qualche modo interloquisce con il Consiglio, così abbiamo incaricato un consigliere comunale di andare all'interno dell'osservatorio. Io non posso avere un incontro con questo consigliere comunale e questo è un giochetto di bassa lega. Non mi sembra assolutamente appropriata questa definizione. Per di più io chiedo che il consigliere Gozzi dobbiamo audirlo prima di andare in Aula. Non è un giochetto, noi lo abbiamo incaricato di una cosa..."

*(Intervento fuori microfono)*

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Sì, ma fino a quando si è dimesso è lui che ha svolto quel compito. Come faccio io ad avere informazioni su quella cosa se incarico uno e poi non ho la possibilità di controllo? Facciamo la Commissione stanotte, non ho problemi, facciamola domani notte, prendiamo il tempo che ci vuole, io ci sono. Lo capisco che non si è abituati a lavorare in qualche partito, però funziona così. Io accolgo questa cosa, chi la vuole è giusto che lo rispettiamo..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Della disponibilità a fare una Commissione alle 19.00 del consigliere Gozzi mi è arrivata adesso notizia, come delle sue dimissioni devo dire.

Muscarà, per fatto personale, prego".



### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Lo ritengo un fatto personale perché i giochini di bassa lega li rispedisco al Vicesindaco, semmai i giochini di bassa lega sono una caratteristica di questa Giunta comunale che convoca le Commissioni due giorni prima per non dare mai possibilità alle persone di poter documentarsi. E' il vostro modo di lavoro, è questo, quindi diciamo che le rispedisco indietro quanto ha affermato in precedenza. Poi, è chiaro, noi sappiamo questa mattina da lei che il consigliere Gozzi non è più rappresentante dell'osservatorio e questa semmai è una mancanza, se non sua, dei suoi uffici, vada a tirare le orecchie al Sindaco..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Sì, io ho il dovere di leggere, lei invece ha il dovere di comunicare ai suoi uffici e i suoi uffici hanno il dovere di comunicare a me, tra sabato e domenica, eventuali modifiche. Questi sono i giochi di bassa lega, questi sono i suoi giochi di bassa lega. Oltretutto avevo chiesto nell'ultima Commissione di avere il verbale dell'ultimo incontro dell'osservatorio che c'è stato circa un mese fa, l'ho saputo dal consigliere Gozzi in via informale nel corridoio di questo palazzo. Probabilmente il consigliere Gozzi allora non aveva ancora deciso di dimettersi perché non me ne ha fatto cenno del fatto che se ne sarebbe andato. Avevo chiesto di avere il verbale, vedo che sono presenti alcuni rappresentanti dell'osservatorio, però io vorrei il verbale, l'avevo chiesto e visto che gli uffici del Vicesindaco sono efficienti, io il verbale lo vorrei..."

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Però l'altra volta dicevano che probabilmente c'è stato un incendio..."

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Ah, ecco, combinazione c'è stato un incendio! Va bene ma sui computer di solito ci sono i file, basta stamparli, con il fior fior di dirigenti ultra pagati che abbiamo qua in Comune, penso che siano in grado di fornirci entro pochi minuti il verbale, sennò potrebbero anche, al limite, cambiar mestiere. Grazie".

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Chiediamo questo verbale.  
Nicolella, prego, per mozione d'ordine".

### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

"Andando in ordine, l'opera di cui stiamo discutendo è stata oggetto di un dibattito pubblico viziato, come risulta dalla relazione dei mediatori, da un vizio di impostazione poiché il dibattito non prevedeva l'opzione zero, nonostante fosse encomiabile l'intenzione di partecipazione, di condivisione con la cittadinanza del progetto per analizzarne la pubblica utilità. In fondo anche adesso stiamo discutendo di una delibera di pubblica utilità, cioè che tutela gli interessi degli interferiti dall'opera. Andando per gradi istituzionali di partecipazione, manca, come è già stato sottolineato dai miei colleghi consiglieri, il parere non solo dei Municipi coinvolti, perché l'opera

non coinvolge solo i Municipi che interferisce, ma è un'opera di interesse sovracomunale, quindi almeno tutto il comune e tutti i Municipi che insistono sul comune sono coinvolti, ma i Municipi non li abbiamo ascoltati. Poi il consigliere Gozzi, eletto dal Consiglio comunale, rassegna le proprie dimissioni senza darne comunicazione al Presidente del Consiglio comunale e quindi ai consiglieri eletti. La comunicazione a me non è arrivata, chiedo se agli altri gruppi sia arrivata per mezzo del Presidente e del Consiglio comunale, che è il referente per questo tipo di cariche. Io ritengo che seppur dimissionario, alla data delle dimissioni vada relazionato al Consiglio comunale riguardo ai lavori dell'osservatorio, che è uno strumento di partecipazione, quindi di condivisione delle decisioni con i cittadini.

Quindi si sposta l'interesse pubblico e si delinea come un interesse di mercato, nel senso che la Gronda si deve fare perché il mercato lo vuole. Allora audiamo i beneficiari dell'operazione, audiamo la società Autostrade, che ci delinei che almeno, se non un interesse pubblico, c'è un interesse di mercato, cioè che questa operazione è fatta per un rapporto costo/beneficio favorevole, altrimenti mi sembra che tutta l'operazione si caratterizzi per elementi di irrealtà, stiamo parlando del nulla, stiamo parlando di un'operazione che non è di pubblica utilità, non è di interesse di mercato perché l'impresario non è presente, allora di cosa stiamo parlando? Quindi chiedo che venga ridefinita la questione, tolta la questione della partecipazione, e che almeno che il Consiglio comunale sia informato dei costi e dei benefici dell'opera. Grazie".

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Volevo solo dire che la società Autostrade è presente e interverrà.  
Pastorino, prego".

#### **PASTORINO (S.E.L.)**

"Grazie, Presidente. Respingo al mittente le accuse di fare giochini. I giochini sono quelli di aver mandato ai Municipi una bozza senza averla neanche votata in Giunta per far presto. Ricordo all'Assessore, che mi ha accusato di fare dei giochini insieme ad altri, che gli inadempienti e gli incapaci sono il PD e il PDL, che sono trent'anni che promettono ai cittadini quest'opera e non sono riusciti ancora a fare neanche un marciapiede, quindi non venite a dire a noi che perdiamo tempo. Sono trent'anni che avete perso tempo secondo la vostra visione delle infrastrutture genovesi, perciò non venite a dire a noi che perdiamo tempo, noi facciamo soltanto la nostra opposizione democratica".

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Prego, Lodi. Per cosa interviene, per fatto personale o per mozione?"

#### **LODI (P.D.)**

"Io volevo fare una mozione d'ordine sull'atteggiamento rispetto ai Municipi perché ritengo che, come in tutte le Commissioni, i Municipi sono chiamati ad essere presenti, ma l'assenza dei Municipi deve avere rispetto e chiedo più rispetto per i Municipi perché comunque un presidente di Municipio non è pagato dal Consiglio comunale, ma rappresenta dei cittadini, è sul territorio e ha mille problemi, quindi prima di sottolineare la valenza politica del fatto che un presidente di Municipio qui non ci sia, magari immagino che abbiano giustificato la loro assenza. E comunque i Municipi, dato che sanno che comunque questa pratica andrà in Aula e quindi l'iter comunque è già chiuso perché questa pratica non è che non può andare in Aula perché non sentiamo Gozzi, ma va in

Aula, chiederei rispetto per chi amministra, rispetto per chi è sul territorio e rispetto anche per chi è presente, che comunque è presente perché, come in tutte le Commissioni, ci può essere una scelta sia politica, ma anche di tipo istituzionale dovuta ad altre cose più contingenti che determina la presenza o l'assenza di un presidente, come avviene in tutte le Commissioni in cui tutti i presidenti dei Municipi sono sempre chiamati ad essere presenti ed auditi. Grazie".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Sull'argomento voglio dire che è possibile che non mi siano arrivate informative, come non mi è arrivata quella delle dimissioni del consigliere Gozzi, però dai Municipi non mi è arrivata nessuna informativa se non quella del Municipio VI Medio Ponente.

Non voglio tarparle le ali, collega Caratozzolo, perché è la prima mozione che fa, ma chiedo a tutti i consiglieri di fare mozioni d'ordine, cioè richieste che eventualmente poi si sviluppino, a cui si risponde oppure no, come ha fatto per esempio la collega Nicoletta che ha detto: "non si può andare avanti senza Società Autostrade" e io le ho detto che Società Autostrade è presente..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"...e la relazione di Gozzi la cerchiamo, certo. Caratozzolo, prego".

**CARATOZZOLO (P.D.)**

"Grazie, Presidente. Se lei crede, può anche provare a tarparmele le ali, ma non so se ce la farà, anche perché il mio intervento è contro di lei, Presidente..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"E allora non posso tarparle le ali... "

**CARATOZZOLO (P.D.)**

"No, non può, io le dico quello che penso, ma glielo dico come mozione d'ordine. Putti le ha detto che per lei sarà una brutta giornata oggi, ma se è brutta è perché lei non è in grado di reggere questa Commissione, Presidente, e le dico perché: perché uno degli incarichi che lei avrebbe dovuto svolgere appena iniziata l'assemblea sarebbe dovuto essere quello di comunicare che il consigliere Gozzi le ha inviato una lettera ieri pomeriggio, alle 14.06 o 14.08, così mi viene detto dai miei uffici, dai nostri uffici, dagli uffici del gruppo, una lettera con la quale io ho appreso da lei che il consigliere Gozzi si è dimesso e come me tanti altri consiglieri, ma lei lo sapeva ieri pomeriggio, così mi viene detto. C'è una lettera, inviata a lei, Presidente della Commissione, e alla cortese attenzione dei membri della Commissione, datata "Genova, 8 gennaio 2014", con la quale il consigliere Gozzi rassegna le proprie dimissioni, motiva perché dà le dimissioni e presenta anche una relazione di quanto avvenuto nelle precedenti riunioni dell'osservatorio. Se lei, Presidente, mi consenta, se lei fosse stato non dico corretto, ma aggiornato e avesse adempiuto il suo obbligo, lei avrebbe letto questa lettera e non ci sarebbe stato il giustissimo intervento di tutti, giustissimo

perché è giusto che chi è invitato debba partecipare, soprattutto chi è stato incaricato da parte del Consiglio a svolgere determinate funzioni, però se lei avesse detto quello di cui dovrebbe essere a conoscenza, avrebbe letto la lettera e non ci sarebbero stati gli interventi..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **CARATTOZZOLO (P.D.)**

"Allora lei si rivolga ai suoi uffici, però certamente di questo non ha colpa né il consigliere Gozzi, né tanto meno il gruppo del PD. Io l'ho saputo quando l'ha detto il Vicesindaco, perché non l'ha detto il Presidente, l'ha detto il Vicesindaco. Ognuno deve svolgere il suo ruolo, Presidente. Io capisco che lei è Presidente però gioca con due scarpe di colore diverso, ma deve fare delle scelte o quantomeno cercare di essere *super partes*, altrimenti cosa ci sta a fare lì, scusi, Presidente, soltanto per stare un po' in maggioranza e un po' all'opposizione? E' un po' troppo comodo!"

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Su questo argomento devo dire che io la lettera non l'ho vista, davvero; poi verifico, non ho ancora aperto il computer perché cercavo di gestire la questione. Comunque in ogni caso la possiamo leggere, se me la dà subito, la leggiamo..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Se me la dà subito, la leggiamo subito, dopodiché verifico per capire perché non l'abbia avuta, la ringrazio comunque di aver segnalato questo fatto..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Sì, vedo che è intestata al Presidente della Commissione, verificherò nella mia posta. La leggo: «*Genova, 8 gennaio 2014. Risultando impossibile per motivi lavorativi prendere parte alla Commissione convocata per domani, venerdì, 9 gennaio, alle ore 9.30, porgendo a voi tutte le mie più sentite e sincere scuse, fornisco una breve memoria cronologica circa il mio ruolo di rappresentante del Consiglio comunale in seno all'osservatorio per la realizzazione della Gronda.*

*Dopo l'elezione avvenuta il 15 gennaio 2013, prendendo atto dell'inerzia della convocazione dell'organismo, mi sono fatto portatore, su istanza di numerosi consiglieri comunali, di alcune sollecitazioni verbali e di due sollecitazioni scritte (10 maggio e 29 settembre), con eco anche a mezzo stampa, affinché si provvedesse alla convocazione.*

*Dopo vari rinvii, il 10 marzo 2014 si è tenuta la prima seduta dell'organismo cui ho potuto prendere parte, aperta dal Sindaco di Genova e coordinata dal Vicesindaco Assessore all'urbanistica. Rimandando al verbale per un'organica sintesi dei contenuti della prima riunione, segnalo quanto il sottoscritto ha posto all'attenzione dei presenti e degli organi competenti. Accogliendo l'istanza che maggiormente mi era stata rappresentata in maniera informale dai consiglieri comunali, ritenevo di chiedere che in via prioritaria si trattasse il tema dei cittadini interferiti dalla realizzazione dell'opera, fossero famiglie o imprese, da tempo lasciati in un limbo di incertezza circa il futuro. Chiedo inoltre di conoscere tempi, procedure ed intenzioni in merito*

*ad un paventato ricorso amministrativo avverso il decreto di VIA di cui proprio in quei giorni si parlava a mezzo stampa.*

*Il 17 novembre si è tenuta la seconda conferenza, durante la quale si è affrontato il tema degli interferiti con analisi ed anticipazioni dei contenuti della delibera che si discute nella seduta odierna. Come successivo tema, molti dei presenti ritenevano che fosse urgente discutere delle opere compensative.*

*Il 16 dicembre, prendendo atto della legittima istanza di molti consiglieri comunali di avere con il sottoscritto un frequente confronto in Commissione e prendendo altresì atto della mia nuova posizione lavorativa che da qualche mese non mi permette di prendere parte ai lavori di Commissione, ho rassegnato, con comunicazione al Presidente del Consiglio e per conoscenza al Sindaco e al Vicesindaco, le mie dimissioni dal ruolo di rappresentante del Consiglio comunale in seno all'osservatorio, quindi si dovrà al più presto procedere all'individuazione e nomina del mio successore. Ritengo, infatti, che la sporadicità con cui lo stesso è stato convocato in questo arco temporale, se poteva essere giustificata in fase preliminare, non permetta tuttavia un lavoro organico e un reale coinvolgimento dei soggetti interessati» e poi ci sono due allegati. Comunque facciamo le fotocopie e le diamo a tutti. Devo dire che io confermo di non averla vista. Verifico, quando riesco ad aprire il computer, se ci sono stati problemi..."*

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Sì, sarebbe molto strano, però può essere.  
De Pietro, chiede di interviene per mozione d'ordine?"

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Sì, sull'ordine dei lavori, perché devo ravvisare che negli atti di Consiglio ci è stato fornito un documento la cui dimensione è zero byte, quindi sostanzialmente non ci è stato fornito un documento tra i documenti a corredo, perciò chiederei di sospendere la Commissione in attesa di poter avere copia corretta di questo documento e poterlo vedere".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Che titolo ha?"

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Il file "2014dl388dcc782009pgrondadpallegati.PDF. è zero byte. Siccome non abbiamo potuto visionare questo documento, chiediamo che sia sospesa la Commissione in attesa di poter vedere il documento e avere anche il tempo per farlo perché non so se è di due pagine o di duecento, ma se è un allegato mi aspetto una cosa corpulenta. Grazie".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Mi dicono che è un protocollo d'intesa, comunque sospendiamo cinque minuti per rintracciare almeno la copia cartacea e consegnarla ai consiglieri, sospendiamo cinque minuti".

*Dalle ore 10.15 alle ore 10.26 il Presidente sospende la seduta.*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Stiamo recapitando ai gruppi il file che era vuoto, che comunque era una delibera di Consiglio, se non sbaglio. Intanto faccio una precisazione. Ho verificato che in effetti ieri pomeriggio il Partito Democratico mi aveva spedito una *mail* a nome del collega Gozzi da condividere, che io inavvertitamente non ho letto, quindi la responsabilità del fatto che il consigliere Gozzi non abbia avuto subito la comunicazione al Consiglio delle sue dimissioni è tutta mia e me ne dispiaccio. Comunque adesso vi stiamo dando anche le fotocopie della lettera del collega Gozzi e degli allegati, che non ho letto.

Ricordo a tutti di cercare di stare nelle mozioni d'ordine; Lauro, lo dico a lei che è la prima volta che interviene. Prego".

**LAURO (P.D.L.)**

"Grazie, Presidente. Non perché la voglia sostituire perché sono il suo Vicepresidente, però lei deve ricordare alla sua maggioranza, che non è spaccata, è sbriciolata, che questa pratica è già in Aula, è inutile che cerchiamo di palleggiarla. Questa pratica è già stata chiamata in Aula, noi siamo qui soltanto per audire, quindi tutti questi sgambetti tra di voi della maggioranza lasciano il tempo che trovano. Sono le dieci e mezza, abbiamo perso un'ora soltanto per far capire ai vostri elettori che siete straspaccati. Continuiamo perché martedì questa pratica va in Aula. Qualcuno ha detto che è il PDL che la vuole fare, è vero, molto prima del PD, e se ci fossimo stati noi, questi balletti non ci sarebbero stati, quindi decideremo noi martedì cosa fare. Farello ha detto che i nostri voti non gli interessano? Mah, non lo so, sinceramente a sentire gli interventi della Lista Doria e di tutti gli altri, credo che Farello farebbe bene a stare zitto. Quindi, la prego, Presidente, andiamo avanti, perché, ripeto, questa pratica deve andare in Aula".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Collega Nicoletta, prego".

**NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

"Presidente, le dimissioni del consigliere Gozzi, che è stato eletto dal Consiglio comunale, vanno rassegnate al Presidente del Consiglio comunale e non i commissari e il Presidente di Commissione devono essere informati, per cui la prego di raddrizzare la correttezza istituzionale del collega. Grazie".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"In ogni caso la lettera è stata inviata al Presidente della Commissione, comunque informeremo il Presidente del Consiglio comunale.

Detto questo, procediamo con le audizioni. Ringrazio l'Avvocatura di essere Presidente. Con chi iniziamo? Iniziamo con i comitati "NO-Gronda". Prego".

## SCARPA Marco Ing. - Comitato NO-Gronda

"Buongiorno. Chiedo solo un secondo per avviare la presentazione che sarà composta da diverse *slide*; il tempo a nostra disposizione è molto breve perciò le farò andare molto velocemente, poi casomai saremo disponibili per alcuni approfondimenti.

Questo è il tracciato della Gronda che si svolge da Vesima fino a Bolzaneto, da Bolzaneto poi si avranno due rami verso Genova Ovest e Genova Est. Il tracciato da Vesima a Bolzaneto avviene quasi completamente in galleria.

Verranno movimentati 11 milioni di metri cubi di rocce e di terre da scavo e le gallerie autostradali, grossomodo, complessivamente, coinvolgeranno circa 55 chilometri di scavo.

Il costo è di 3,2 miliardi di euro che verranno raccolti tramite aumenti su tutta la rete in concessione di Autostrade.

Il tempo di costruzione è di circa otto anni nella più rosea delle ipotesi.

I finanziamenti sono previsti dal quarto lotto aggiuntivo della convenzione ANAS-Autostrade che prevede l'accantonamento di 1,85 miliardi, che però, a nostro avviso, ad oggi non dovrebbero essere stati accantonati in quanto, secondo la legge n. 47/2004, articolo 21, dovrebbero essere maturati, questi incrementi sulla rete autostradale per finanziare questi 1,85 miliardi, a partire dall'approvazione del progetto da parte della conferenza dei servizi.

Questa è una risposta ad un'interrogazione parlamentare recentissima in cui il Ministro Lupi ha quantificato gli aumenti tariffari per costruire la sola Gronda di Ponente in un 15,11 per cento su tutta la rete nazionale di Autostrade.

Questo è il confronto con le grandi opere nazionali, dove possiamo vedere che la Gronda di Ponente vince su tutte per quanto riguarda i volumi di scavo, anche sulla Variante di Valico, che è l'opera più simile a questa per problematiche e tipologie di scavo. L'unica differenza è che la Gronda verrà scavata in zone molto vicine alla città di Genova, non in una zona, diciamo così, isolata o collinare, al di fuori dei centri abitati.

Degli 11 milioni di metri cubi di terre scavate, oltre 6 milioni contengono amianto in varie percentuali. La galleria che verrà scavata, quella che l'amministratore delegato di Autostrade Castellucci ha definito come la più grande del mondo, verrà scavata prevalentemente con TBM, cioè con tecnica *tunnel boring machine*, la cosiddetta "talpa", che è questa macchina che vedete qui. Sostanzialmente le due canne che partono dalla zona di Bolzaneto fino ad arrivare alla zona di Voltri verranno scavate con due "talpe". Queste sono le caratteristiche tipiche più simili della "talpa" usata per la Variante di Valico. La lunghezza di ogni "talpa" è di 130 metri. Ciascuna "talpa" in un anno consuma circa 62 milioni di chilowattora.

Questo è il diagramma delle tecniche di scavo. Come potete vedere, la parte gialla a puntini è la tecnica di scavo con "talpa" in zona con terre amiantifere; nella parte che riguarda la zona di Voltri lo scavo è effettuato, sempre in zona amiantifera, con tecnica tradizionale; sulla parte a sinistra del Polcevera, senza presenza di rocce amiantifere, lo scavo verrà effettuato in tecnica tradizionale.

Mediamente il trasporto su camion coinvolgerà, secondo i dati forniti da Autostrade, un valore medio di circa 400 transiti di mezzi pesanti al giorno, questo per otto anni. Globalmente si pensa che ci saranno attorno al milione di transiti di mezzi pesanti in più per la realizzazione dell'opera.

Questa è la localizzazione dei principali cantieri, sono solo i principali perché in realtà ci saranno stazioni di betonaggio e cantieri secondari. I due cantieri più importanti saranno collocati a Voltri e a Bolzaneto in prossimità di dove oggi c'è la Metro. Queste sono zone che, come sappiamo bene, nel corso delle ultime alluvioni sono state soggette a gravi problematiche di frane e di dissesto o di esondazione di torrenti e rivi. Per fare un esempio, questa è la zona di Voltri, è un quadro del traffico di cantiere di smaltimento delle rocce, in particolare si notano le opere che grossomodo

verranno realizzate per quanto riguarda il cantiere e il passaggio dello smarino via camion che dovrebbe essere prevalentemente effettuato sull'attuale autostrada.

Questa è una simulazione del viadotto che verrà realizzato a Pegli-Voltri. Questo viadotto si colloca sostanzialmente sopra due fiumi e coinvolge delle vallate che recentemente hanno subito dei forti eventi alluvionali.

I cantieri più importanti di tutti sono i cantieri C13 e C14 di Bolzaneto, dove verrà effettuata tutta l'analisi di tutte le terre provenienti dalla TBM e dagli scavi tradizionali per effettuare la caratterizzazione del contenuto in amianto e conseguentemente la gestione del riutilizzo o dello smaltimento in discarica speciale. Si tratta di un vero e proprio impianto industriale che verrà collocato esattamente nella zona prospiciente alla Metro, quindi in prossimità del mercato ortofrutticolo. Si noti che qui verranno caratterizzate, insaccate, trattate tutte le terre amiantifere, in zona fortemente antropizzata, vicino a zone abitate e vicino a zone commerciali molto frequentate, questo per almeno otto anni.

Questa è la zona dei cantieri in oggetto, che come vediamo si trova esattamente alla confluenza fra il rio Burba (che si chiama "Burba" e non "Burla" come erroneamente indicato dalle cartine di Autostrade) e il Polcevera.

Questa è una vista aerea del cantiere. Come possiamo vedere, questa è la zona Metro e questa è la confluenza dei due fiumi. Ci chiediamo se non sia un po' avventato andare a mettere un impianto di trattamento di terre amiantifere di caratterizzazione, per quanto isolato, per quanto le polveri non usciranno mai come ci è stato garantito a più e più riprese, vicino comunque a zone abitate e a zone a rischio esondazione.

Questo è lo slurrydotto. E' costituito da un'impalcatura di monopali metallici lunga oltre 8 chilometri. Partirà esattamente da questo cantiere e verrà posizionato all'interno dell'alveo del Polcevera, quindi l'idea è quella di, come potete vedere dal tracciato, far correre le terre con un certo quantitativo di amianto all'interno del Polcevera dentro questi tubi affinché vengano pompate fino alla zona dell'Ilva. La lunghezza totale è di circa 8 chilometri e la presenza all'interno dell'alveo del Polcevera di questa struttura sarà costante per tutta la costruzione dell'opera.

Questa è una sezione di una stazione di pompaggio dello slurrydotto intermedia. Grosso modo dovranno essere posizionati circa 500 pali all'interno dell'alveo. La presenza dello slurrydotto all'interno dell'alveo del Polcevera è stata modellata tramite lo studio idraulico fornito da SPEA. Sostanzialmente l'alveo del Polcevera è stato ristretto di circa 3 metri, se abbiamo interpretato bene lo scritto, per modellare la presenza dei pali. A noi non sembra che questa sia la soluzione più corretta perché ogni palo in alveo rappresenta un ostacolo, induce turbolenza, risponde agli ostacoli che transitano durante una piena, che sono alberi, carcasse di auto, rifiuti ingombranti, in modo totalmente imprevedibile. Oltre questo c'è lo stato delle zone del Polcevera all'interno del quale bisognerebbe installare questa struttura. Ci chiediamo come sia possibile installare in sicurezza 500 pali in un fiume che nell'ultima alluvione aveva questo stato, appariva in questo modo come vedete qui. Questa è la zona di Bolzaneto, dove c'è il nuovo ponte vediamo già le quote del fiume come erano. Questo aspetto del Polcevera sta diventando, data la ricorrenza degli eventi, la normalità.

Le terre che vengono trasportate tramite lo slurrydotto dal cantiere di Bolzaneto fino all'Ilva verranno utilizzate per effettuare riempimento a mare.

Un'altra criticità che avevamo già sollevato a suo tempo è come sia compatibile la presenza dello slurrydotto all'interno dell'alveo quando esiste una legge regionale che vieta in teoria la costruzione, l'edificabilità a dieci metri dai corsi d'acqua e qui siamo proprio dentro il corso d'acqua.

Questa è una proiezione del riempimento a mare che verrà effettuato con le terre portate dallo slurrydotto.

Ora presentiamo alcune criticità del tracciato.



Questo è lo svincolo di Genova-Bolzaneto dove recentemente si è sviluppata una frana. In questa zona è previsto l'imbocco del viadotto Genova che passa esattamente sopra al casello e sopra al mercato ortofrutticolo.

Per quanto riguarda alcune criticità del tracciato, ad esempio in questo caso vediamo come lo stesso imbocco sia in zone che nel PUC vigente risulterebbero interdette, è il pallino rosso che faccio vedere con il cursore.

Queste sono altre criticità che riguardano la presenza di piloni in prossimità del Cerusa, che ha causato quello che qui vedete nell'ultima alluvione, in prossimità del Leira, in prossimità del Varena.

Un'altra problematica a nostro avviso importante è l'interferenza con le opere del Terzo Valico perché ci sono aree e zone che saranno utilizzate contemporaneamente da entrambi i cantieri e quindi il tempo di cantierizzazione andrà sicuramente sovrapponendosi, a meno che la Gronda non venga approvata tra quindici o vent'anni. Perciò vi sono delle problematiche sia di cantiere, sia di traffico di cantiere all'interno della città che non sono state assolutamente prese in considerazione. Questo, per fare un esempio di interferenza attuale, è il cantiere CBL4 del CoCIV dietro il cimitero della Biacca a Bolzaneto, che coincide con il cantiere 15 della Gronda. Questo è il progetto del cantiere 15 della Gronda che prevede in quella zona di posizionare i conci per la realizzazione degli archi della galleria. Tra l'altro abbiamo la problematica dell'inedificabilità in zone cimiteriali che sembra non essere stata presa in considerazione in nessuno dei due casi. Questa è sempre la zona al cimitero della Biacca, dove l'ultima alluvione ha portato via una parte di cimitero e molte salme furono disperse nel fiume. Questa invece è la zona di via Sardorella dove è previsto il cantiere 10 della Gronda e che attualmente è occupata da CoCIV.

Questa è la sovrapposizione del tracciato della Gronda alle cosiddette "terre verdi", cioè terre ad alto contenuto amiantifero.

Questo è il tracciato della Gronda sovrapposto alle zone a rischio frana. Potete notare la zona di Voltri come sia, diciamo, "decorata" abbondantemente.

La Gronda mette a rischio anche oltre 60 delle sorgenti presenti lungo il suo tracciato.

Per quanto riguarda il consumo di suolo in Liguria, ricordiamo che la Liguria per quanto riguarda la rete autostradale è la prima Regione d'Italia (dati ISTAT) con 69 chilometri ogni 1000 chilometri quadrati di superficie e a Genova addirittura l'indice è di 0,173. Questa è, secondo i dati dell'ISPRA del 2014, la fotografia del comune di Genova, in cui si ha un'elevatissima impermeabilizzazione del suolo. Le indicazioni a riguardo dell'Unione europea impongono di arrivare ad un'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere entro il 2050, quindi ci domandiamo come si voglia procedere in questa direzione quando si continua a finanziare mega opere di dubbia utilità.

Il dissesto idrogeologico viene da anni denunciato dall'Ordine dei geologi, anche da prima dell'alluvione del 2014. Le tragedie non sono figlie di errori della scienza, ma dell'incuria e del saccheggio sistematico del nostro Paese. Addirittura Malgarotto, presidente dei Geologi liguri, nel 2013 dichiarava che *"a due anni dall'alluvione del 2011 non è cambiato nulla"*. Quindi non si trovano i soldi per le scuole, non si trovano i soldi per sistemare i nostri fiumi e i nostri monti, ma 10 miliardi di euro per la Gronda e il Terzo Valico sembra si possano trovare agevolmente.

Questo è lo stato di una frana che si è verificata nel corso dell'ultima alluvione nella A26, vediamo il pilone come è rimasto.

Questo è l'indice di dotazione infrastrutturale della Liguria. Secondo i dati dell'Istituto Tagliacarne, la Liguria si colloca al secondo posto.

Ci dicono tante volte che la Gronda serve. Autostrade nei suoi documenti dice che la Gronda porterà meno inquinamento, più salute, meno congestione, più *confort* sociale, migliori livelli di servizi, supporto all'economia, migliore qualità della vita. A questo punto mi chiedo che cos'altro poter desiderare dalla vita.

Le favole del "sì" alla Gronda ci dicono che porterà lavoro. La Gronda vedrà la realizzazione di un'area campo base nell'area ex Colisa dove le maestranze tendenzialmente provverranno da fuori Liguria.

Si dice che la Gronda decongestionerà il traffico, che dovrebbe sottrarre circa – così si diceva ai tempi dello sviluppo dello studio di impatto ambientale – il 20 per cento del traffico. Ma oggi, con la crisi degli ultimi anni, il traffico è sceso del 16 per cento, quindi è come se la Gronda fosse già stata fatta. Peraltro con l'interdizione da Voltri all'aeroporto al traffico pesante, i mezzi pesanti dovranno effettuare circa 10 chilometri di tragitto in più per andare, ad esempio, da Voltri all'aeroporto non potendo passare fra Voltri e l'aeroporto. Chi impedirà di passare sulla viabilità ordinaria avendo pronto magari anche un lungomare Canepa e una strada a mare?

Alcuni ci dicono che il Ponte Morandi sta crollando, lo diceva Salvini quando era presidente di Confindustria, lo diceva Repetto, lo dicevano in tanti. Autostrade ci dice che ciò non è vero, che potrebbe stare su altri cento anni.

Si dice che la A10 sarà declassata e diverrà tangenziale senza pedaggio. Autostrade ha da sempre negato questo passaggio e questa opportunità. Per quanto riguarda noi, noi diciamo se ciò dovesse accadere, visto che la Gronda ora si configura come un raddoppio dell'autostrada esistente e per questo è stata aggiudicata senza gara europea, si dovrebbe rivedere veramente un po' tutta l'impalcatura giuridica dell'assegnazione dell'opera perché a questo punto non si configurerebbe più come un raddoppio.

Si dice che l'economia ha bisogno di infrastrutture stradali per movimentare merci. Beh, l'Unione europea ci dice che nel 2050 la percentuale di merci su rotaia dovrebbe attestarsi sul 50 per cento. Oltretutto nella monografia *Il trasporto merci in Italia* del Ministero dell'Ambiente si mette nero su bianco come il trasporto merci sia sconveniente su strada rispetto alla ferrovia e che l'architettura della rete ferroviaria copre abbondantemente il territorio nazionale, addirittura si scrive che se il volume del trasportato viaggiasse via ferrovia, produrrebbe un risparmio ambientale del 57 per cento. Questi sono i dati della monografia disponibile.

Che l'analisi dei costi/benefici sia positiva è falso, nel senso che è positiva chiaramente quella del proponente, ma una indipendente fatta dal Politecnico di Milano l'ha smentita abbondantemente.

Che porterà meno inquinamento è falso perché finché costruiremo autostrade creeremo un disincentivo ad utilizzare i mezzi pubblici e oltretutto l'inquinamento, anziché essere diffuso, verrà concentrato nelle zone di sbocco.

Si dice che Genova è isolata e che la Gronda ci farà uscire dall'isolamento. Questo lo sentiamo dire a pappagallo molto spesso. In realtà il carico sul nostro territorio di strutture e di infrastrutture è il doppio di qualunque altra regione. Possediamo il 28 per cento delle gallerie della rete nazionale. Pur disponendo del doppio delle infrastrutture, pur avendo il primo porto d'Italia, pur disponendo di un aeroporto, si dice che noi siamo isolati, quindi il problema è: come vengono gestite queste infrastrutture?

Si dice che le ore perse dai genovesi in coda costituiscono un danno che la costruzione della Gronda ripagherà in breve. Già nel corso del dibattito pubblico questo cavallo di battaglia della Camera di Commercio di Genova è stato smentito dalle dichiarazioni dei professori Beria e Ponti del Politecnico di Milano che dicono che l'opera si ripaga in mille anni.

Che ne pensa Autostrade lo vediamo nella dichiarazione dell'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Castellucci in cui dice che *"si smentisce ogni ipotesi di decisione già presa per procedere a lotti funzionali perché l'opera è un complesso sistema trasportistico organico costituito da vasi comunicanti"*, quindi chi oggi parla di realizzazione a lotti deve stare attento perché se la Gronda dovesse essere effettivamente realizzata a lotti, sicuramente, per come la pensiamo noi, bisognerebbe rivedere lo studio trasportistico e forse anche tutta la valutazione di

impatto ambientale perché si va proprio a modificare tutta l'armonia, diciamo così, ammesso che ve ne sia una, di come è stato pensato il progetto.

Per quanto riguarda la posizione di Autostrade, come da noi sempre detto, Castellucci dice: *"la Gronda è un'opera utile, ma non più indispensabile per effetto del calo strutturale del traffico e del contemporaneo avanzamento delle viabilità a mare lungomare Canepa e tunnel subportuale"*; ci fa piacere vedere come negli anni l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia stia diventando un NO-Gronda.

In conclusione, per quanto ci riguarda la Gronda è la soluzione peggiore per risolvere i problemi di Genova e soprattutto per il dissesto del territorio. Ci vogliono pensate per rendere sostenibile la mobilità di tutti, ma sostenibile in senso vero, non quello che leggiamo nei cartelli di chi ormai ci governa da tanti anni. Ci vogliono piani di mobilità la cui centralità non è l'automobile ma l'uomo e il territorio.

Qui abbiamo delle idee su come ottenere il decongestionamento del traffico e qui abbiamo quello che opere analoghe alla Gronda hanno portato in altre zone d'Italia. Questo è il Ponente come è stato ridotto in questi decenni.

Noi non vogliamo continuare su questa strada, vogliamo un netto cambio di passo e vorremmo che quelli che oggi ci amministrano si mettano una mano sul cuore e pensino veramente ai propri figli, se vogliono consegnare ai loro figli un futuro di nuovo come il passato che c'è stato, oppure se vogliono veramente imprimere un cambiamento e dare un segnale alla gente. Grazie".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie. Procediamo adesso con l'audizione della Società Autostrade, prego".

## **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Buongiorno a tutti. Sono Selleri di Autostrade. Con molti ci conosciamo da tempo perché abbiamo iniziato questo lungo discorso sulla Gronda con il dibattito pubblico a partire dal 2008 e siamo ancora a parlare di un progetto che ha oggi una conformazione definitiva dal nostro punto di vista. Ha una conformazione che è stata oggetto di numerose discussioni, numerosi dibattiti, che ha avuto molte modifiche e molte integrazioni durante tutto il suo processo di approvazione e di discussione preventiva all'approvazione.

E' un progetto complesso, nessuno nega questo, e come avete visto dalla presentazione fatta, ha particolari criticità, ma tutte queste criticità il progetto le ha affrontate e le ha risolte. E questo non lo dice solo Società Autostrade, lo dice il Ministero dell'ambiente che ha approvato con un decreto il progetto e oggi il progetto è in conferenza dei servizi.

Quello che posso argomentare perché mi sembra che sia stato un po' visto in modo di parte è il tema dei materiali. Si continua a confondere terre e rocce da scavo con amianto. Il progetto della Gronda interessa, e siamo stati noi i primi a dirlo, siamo stati noi i primi ad evidenziarlo, materiali potenzialmente amiantiferi, ma tutti i materiali che superano quanto previsto dalla norma ai fini dell'amianto non transitano nello slurrydotto. Tutti i materiali che superano la famosa soglia del grammo/chilo prevista dalla norma vanno in altre destinazioni. Quando si dice, quindi, che lo slurrydotto è pieno di amianto, non è così. Il progetto è stato studiato proprio per minimizzare tutti gli impatti ambientali e lo slurrydotto è una delle soluzioni tecniche più innovative proprio per minimizzare gli impatti sul territorio dei mezzi che normalmente scavano le gallerie. I camion non transiteranno sui percorsi, le viabilità di servizio non saranno altro che viabilità di accesso ai cantieri, non saranno viabilità di trasporto dei materiali e dei prodotti.

Un altro accenno al tema delle frese. Vengono dati dei dati per cui sembra che una fresa consumi un'enormità dal punto di vista energetico. E' vero che ha un elevato consumo, ma se

facciamo un bilancio complessivo di quelli che sono i costi energetici di una macchina rispetto a quelli che sono i costi energetici e di inquinamento di altri tipi di scavo, è evidente che il bilancio è nettamente a favore di questo tipo di utilizzo..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Sì, se non si fa, si risparmia, certo, dipende da qual è il... però siccome l'elemento che era stato dato come elemento di valutazione è che si consuma una marea di energia, è chiaro che se non fossimo qui non consumeremmo, però questo è un dato di fatto. Noi abbiamo una missione che ce la dà la nostra convenzione nei confronti del Ministero che dice: "dovete fare questo tipo di opera" e l'abbiamo progettata, riteniamo, nel modo migliore possibile e cercando di validare tutte quelle promesse che erano state inserite nell'ambito del dibattito pubblico e che sono state adempiute nell'ambito del progetto. Per questo credo che il progetto sia un progetto difficile e certamente è un'opera complessa, è un'opera che, come avete fatto vedere dalla *slide*, che è una *slide* di Autostrade, ha paragoni con il Gottardo, ha paragoni con la Variante di Valico, ha paragoni con l'Alta Velocità e ha paragoni con il Tunnel sotto la Manica, ma è un'opera che è stata progettata con tutti i crismi della buona progettazione e, lo ripeto, il Ministero dell'ambiente rispetto a progetti meno complessi di questi ha fatto poche osservazioni e su queste poche osservazioni stiamo lavorando per adempiere ad ottemperare anche quelle che sono queste ulteriori prescrizioni che solo state fatte, che riguardano, se avete letto, come penso abbiate letto tutti, il decreto VIA, aspetti idrogeologici, riguardano aspetti di verifica idraulica alla luce della nuova normativa regionale che è uscita, riguardano il Ministero dei beni culturali che ha chiesto alcune modifiche in considerazione del passaggio nella zona di Villa Galliera dove c'è la latteria. Quindi ci sono delle prescrizioni a cui stiamo lavorando e che dobbiamo ottemperare, ma rispetto a progetti ben più semplici le prescrizioni sono veramente minimali e questo fa vedere la bontà del progetto e delle soluzioni che sono state adottate. Tutto qua".

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"La ringrazio.  
Procediamo con Vincenzo Cenzuales del WWF".

### **CENZUALES - WWF Liguria**

"Buongiorno a tutti. Sono Vincenzo Cenzuales del WWF. Sono contento di riuscire a parlare con qualcuno di Società Autostrade perché le decine di osservazioni da noi fatte non hanno mai trovato risposta da parte di Società Autostrade.

Approfitto brevemente della pazienza dei consiglieri per rispondere ad alcune delle osservazioni fatte. Cinquanta prescrizioni da parte del Ministero dell'ambiente non mi sembrano poche. Di problemi ce ne sono e molti. Segnalo che ancora Società Autostrade non ci ha detto come intende risolvere l'inquinamento di amianto a Bolzaneto, perché nei suoi ottimi studi, come ha appena detto, si dice che a Bolzaneto utilizzano filtri che rilasciano il 50 per cento delle fibre amiantifere, quindi ad oggi a Bolzaneto avremo un'altra Casale Monferrato. Ancora non abbiamo risposta su come intendano ovviare a questo problema. Filtri assoluti per quel tipo di impianto sono un po' complicati, non esistono al mondo, quindi non sappiamo bene come procederanno se non disperdendo molte fibre di amianto nell'ambiente. Sotto il grammo/chilo c'è comunque dell'amianto e peccato che il terreno prima di caratterizzarlo lo miscelano all'interno di silos alti 12 metri, quindi

siamo abbastanza perplessi sui risultati dei campionamenti che andranno a fare. Anche le campagne di monitoraggio che hanno intenzione di fare ci lasciano molto perplessi, ma dovrebbero essere perplessi anche i genovesi, oltre che i consiglieri comunali, perché non sono state date delle risposte soddisfacenti da questo punto di vista.

Ritornando a quanto scritto dalle prescrizioni del Ministero dell'ambiente, siamo molto perplessi anche su questo perché le problematiche maggiori vengono rinviate a strutture di controllo create apposta dopo, cioè gli impatti fondamentali dovranno essere gestiti in corso d'opera e questa è una cosa che ci spaventa molto perché praticamente su tutte le problematiche irrisolte il Ministero dell'ambiente ha preferito non dare una risposta ma rinviare a dopo. Sapete che c'è stata anche la polemica perché il Comune di Genova non è all'interno di questa commissione che deve andare a controllare come vanno veramente le cose in corso d'opera. Se ci dovesse essere un problema idrogeologico si affronterà dopo; se ci dovesse essere un problema di amianto si affronterà dopo; se dovesse esserci un problema sulla vegetazione si affronterà dopo; se ci dovesse essere un problema sull'impatto del rumore si affronterà dopo. E' un po' questa la filosofia del decreto.

Sull'utilità dico un'ultima cosa. Società Autostrade ha fatto in modo da far intendere alla Regione Liguria, che non aspettava altro evidentemente, che la Gronda sottrae metà del traffico rispetto alla A10. Abbiamo rifatto un po' di conti e non è così, siamo intorno al 20 per cento, perché le simulazioni di traffico fatte da Società Autostrade – lo dico qua pubblicamente, ma l'abbiamo scritto – sono piene di errori e ci sono anche dei falsi; citare una tabella e poi metterne un'altra è un falso. Questo l'abbiamo scritto, ma non ci ha risposto nessuno. Anche dal punto di vista viabilistico, quindi, questo tipo di progetto non risponde alle esigenze di riduzione del traffico sulla A10.

Come sapete, come associazione ambientalista noi diciamo che i problemi di riduzione del traffico si affrontano con un cambio di modello di mobilità. Diciamo che questo era un cavallo di battaglia di due Giunte fa, della Giunta Pericu con l'assessore Marella che diceva che bisognava puntare sul trasporto pubblico, mentre la scorsa Giunta, la Giunta Vincenzi, ha detto che non ci deve essere inversione modale, quindi va tutto bene, bisogna solo potenziare un po' le infrastrutture per il trasporto pubblico e quelle per il trasporto privato. Quelle per il trasporto pubblico sapete che non vanno avanti e quelle per il trasporto privato invece trovano i soldi. Questa Giunta, mi dispiace dirlo, ma non si interessa proprio di mobilità. L'assessorato riesce a gestire, abbastanza male diciamo noi, la questione AMT, ma non si occupa di mobilità, quindi non sappiamo neanche quale sia la posizione di questa Giunta sulle politiche per la mobilità.

Andando a ragionare sul tracciato, che poi è il tema di questa Commissione, Società Autostrade ora non l'ha detto apertamente, ma è stato detto nel passato che questa è un'opera funzionale che funziona così com'è, è stata pensata per non essere fatta a lotti. Basta pensare che a Bolzaneto le interconnessioni sono a quota 30, cioè sul viadotto, tant'è che nei modelli di traffico c'è il famoso uncino di Morego per cui per andare sulla Gronda bisognerà risalire di un chilometro verso Nord, così come per andare verso Sud bisogna fare tutto un giro allungando le percorrenze. Sembra assurdo, ma l'ipotenusa non è più corta della somma dei cateti, quindi alla fine non c'è neanche un risparmio sulle percorrenze, cosa che tra l'altro non viene fuori dalle simulazioni di Società Autostrade in quanto ha fatto scomparire miracolosamente le percorrenze dei mezzi pesanti, come ha ommesso l'inquinamento, per cui si permette di dire che si ridurrà l'inquinamento, ma è facile se uno mette a zero il contatore, come è in una tabella; non c'è inquinamento perché non ci sono più i camion, ma non si capisce bene dove vadano.

E' un problema, per così come è stato costruito il progetto, riuscire a spaccettarlo e a farlo per lotti funzionali. Noi pensiamo che se si fa così, perché si può anche fare volendo, bisogna cambiare comunque il progetto perché i raccordi tra A12 e A7 diventano problematici e bisogna rifarli in qualche maniera, questo sarebbe un altro progetto e quindi c'è il forte rischio che si ricominci da capo la procedura, ovvero per i contestatori dell'opera è un bel *assist* per aggiungere un'altra istanza alla procedura di ricorso al TAR, che tuttora è in piedi, con valide argomentazioni,

poi sarà il giudice a decidere se il progetto è quello o è un altro. Invito, quindi, a considerare nel suo complesso l'opera.

Noi continuiamo a dire che è in ballo una decisione politica su quale modello di mobilità vogliamo per la nostra città, se puntare sul trasporto pubblico e sul trasporto collettivo generale, oppure continuare a costruire opere a favore del mezzo privato individuale a motore, perché poi stiamo parlando di questo, non stiamo parlando di altro. Vogliamo assecondare delle ipotesi da anni Sessanta vecchie di cinquant'anni, vogliamo continuare a costruire strade, controstrade e superstrade con annessi parcheggi e quant'altro? E' questa la domanda. Noi siamo indietro di cinquant'anni dal punto di vista dell'evoluzione della mobilità, persino l'Unione europea, come è già stato ricordato, ci dice che bisogna andare da altre parti. Mi sembra che questa sia veramente una battaglia di retroguardia rivolta molto, molto al passato".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.

La parola al presidente Spatola.

## **SPATOLA - Presidente Municipio VI**

"Grazie, Presidente. Prima di entrare nel merito delle osservazioni che abbiamo proposto – che, come lei ricordava giustamente prima, sono osservazioni di giunta e non un parere proveniente dal consiglio, ma poi spiegherò perché – volevo fare un minimo di premessa sulle ragioni per cui siamo qui io e il vicepresidente Gelli, perché non vorrei passare per il secchione di turno, non vorrei fare la figura del primo della classe e men che meno vorrei che venisse stigmatizzata, come da alcuni è stato fatto, l'assenza dei miei colleghi. C'è stata una decisione comune, opinabile o meno, però secondo me assolutamente legittima, affinché non si passasse dai consigli municipali e non si esprimesse un parere formale in questi termini, sia per le modalità con cui era stata presentata la delibera, sia per le contingenze temporali in cui, la bozza in un primo momento, poi la delibera di Giunta approvata dalla Giunta in un secondo momento, era stata presentata. Opinabile o meno questa posizione, è una posizione che è stata assunta dai quattro Municipi coinvolti, fermo restando il fatto che, anche d'accordo con i miei colleghi, il Municipio Medio Ponente ha ritenuto poi comunque di tenere una posizione parzialmente diversa, ma non contrastante. Mi spiego meglio: noi abbiamo provato all'interno della nostra maggioranza ad impostare una riflessione sulla Gronda in termini, se mi permettete, un po' diversi, rinunciando a priori a formulare qualsiasi giudizio che fosse pregiudizialmente favorevole o pregiudizialmente contrario, anche perché riteniamo, assumendoci tutte le nostre responsabilità di Municipio, che non compete comunque a noi formulare pareri di questo tipo, per scendere semplicemente all'interno dei problemi. Per cui l'impostazione che noi abbiamo dato, condivisa all'interno della nostra maggioranza, quindi abbiamo ricevuto mandato ad esprimere quantomeno delle osservazioni di giunta se non un parere formale ex articolo 59 e 60 del Regolamento, è questa, quella, cioè, di analizzare tutti quanti i problemi, scendere nel merito di questi e formulare delle osservazioni.

Come potrete leggere – perché cercherò di dilungarmi il meno possibile nel merito delle questioni visto che, come ricordava il Presidente prima, noi queste osservazioni di giunta le abbiamo poi diffuse, le abbiamo inviate agli uffici e le abbiamo mandate anche al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente della Commissione e a tutti i gruppi, quindi, come potrete poi meglio andare a vedere, noi ci siamo soffermati esclusivamente sui problemi afferenti il nostro territorio – abbiamo soltanto trattato un paio di questioni di carattere generale e per il resto ci siamo soffermati nell'ambito del territorio Medio Ponente. Questa è una pregiudiziale alla lettura del nostro documento per chi avesse la bontà di farlo.

Detto questo, mi soffermo soltanto sugli aspetti di ordine generale, che mi sembra che in questa sede siano più significativi, anche se vi pregherei comunque di prendere in considerazione quelli che riguardano il nostro territorio più specificamente. Il primo aspetto di carattere generale è questo: noi abbiamo trovato, anche se siamo nell'ambito forse delle interpretazioni e quindi siamo nell'ambito dell'opinabilità, una certa discrasia tra quelle che sono le valutazioni di impatto ambientale provenienti dalla Regione Liguria e quelle che sono le prescrizioni che sono state emanate dal Ministero dell'ambiente. Al di là dell'aspetto più o meno formale per cui il decreto del Ministero dell'ambiente recepisce in toto e ritiene che sia parte integrante e sostanziale del decreto stesso la valutazione di impatto ambientale regionale, al di là di questo, poi c'è tutta una serie di considerazioni, come diceva prima il rappresentante di WWF, che rimandano a momenti successivi alla conferenza dei servizi e quindi all'approvazione del progetto definitivo la trattazione delle questioni poste.

Peraltro la valutazione di impatto ambientale regionale dice in un passaggio abbastanza significativo che non è stato possibile condurre fino in fondo determinate analisi di impatto ambientale per ragioni di carattere fisico, giuridico (l'acclività dei luoghi, la mancanza di possesso giuridico che consentisse la possibilità di intervenire in maniera diretta eccetera). Bene, se queste sono ragioni per cui si può legittimamente rimandare a momenti successivi alla conferenza dei servizi l'analisi del progetto esecutivo, noi riteniamo che ci siano delle questioni su cui invece non ostino le ragioni addotte dalla valutazione di impatto ambientale regionale (acclività dei suoli, mancanza del possesso o altro di questo tipo). Ne cito una, la più significativa, quella relativa al declassamento già citato della A10. Noi su questo ci siamo rifatti anche ad una delibera che era stata assunta dal nostro Municipio nel 2009, per cui riteniamo che sia pregiudiziale rispetto a qualsiasi altra considerazione il declassamento della A10. Parliamo di declassamento della A10 perché, come viene anche ben detto a nostro giudizio all'interno della valutazione di impatto ambientale regionale, dal punto di vista trasportistico l'opera assume un significato importante ed è opportuno procedere perché si faccia se e nella misura in cui l'attuale tracciato della A10 venga declassato a livello viario non autostradale e possa consentire un deflusso di tipo collinare al traffico privato. Ma questo presuppone che ci sia tutta una serie di raccordi e tutta una serie di rotatorie che consentano l'accesso alla stessa opera dalle zone collinari del Ponente genovese. L'alternativa rischia di essere quella che qualcuno paventava, cioè che non si possa fare a meno che ricorrere all'inibizione del traffico lungo la A10, altrimenti resterebbero comunque dei vantaggi a percorrere la A10 rispetto al tratto longitudinale ponentino della Gronda, a tutto discapito di quello che può essere il riversamento sulla viabilità ordinaria, sull'Aurelia, del traffico pesante, senza tenere conto che poi c'è la necessità, ovviamente, necessariamente, per alcuni mezzi pesanti di raggiungere le zone del Ponente cittadino, che adesso possono essere raggiunte attraverso il percorso della A10 utilizzando gli attuali svincoli, ma un domani, data l'inibizione della A10, ciò costringerebbe ad attraversare comunque il tratto viario ordinario.

L'altro aspetto di carattere generale su cui ci siamo soffermati e che mi pareva che qualcuno avesse preso in considerazione è il comitato di controllo nazionale previsto dal punto 2 del decreto del Ministero dell'ambiente. Sono presenti all'interno del comitato di controllo nazionale ARPA-Liguria, Regione Liguria, Ministero dell'ambiente e non ricordo se anche qualche altro ente, ma non il Comune di Genova. Questa è una questione che noi avevamo sollevato anche all'interno della riunione dell'osservatorio locale della Gronda del 10 marzo, quella immediatamente successiva all'emanazione del decreto del Ministero dell'ambiente. Rischia di essere tagliato fuori il Comune di Genova dall'analisi di tutti i successivi passaggi. Quindi se da un lato ci sono passaggi che a nostro parere non devono essere demandati a momenti successivi perché non ci sono quelle ragioni ostative previste dal decreto di VIA regionale e quindi devono essere affrontati prima della chiusura della conferenza dei servizi, dall'altro lato, se ci sono passaggi che necessariamente devono essere affrontati dopo, devono essere passaggi che in qualche modo vedano coinvolto il Comune di

Genova che altrimenti verrebbe tagliato fuori perché non presente all'interno del comitato di controllo e di conseguenza ciò farebbe sì, entro certi limiti, che risulti del tutto ridondante e inutile l'osservatorio locale della Gronda voluto dal Consiglio comunale.

Nel merito, poi, di una questione che riguarda il nostro territorio ma che in qualche modo si interfaccia all'interno del progetto complessivo con quella che è stata la previsione illustrata poco fa dal rappresentante di Società Autostrade, cioè le opere a mare, secondo la valutazione di impatto ambientale regionale l'opera a mare si interfaccia con le foci del rio Secco e del rio Roncallo, che sono due rii completamente tombinati che corrono nel sottosuolo di Cornigliano e che in quest'ultima alluvione, che per fortuna ha relativamente non toccato il Medio Ponente, hanno comunque creato non poca devastazione all'interno di Cornigliano. E' la valutazione di impatto ambientale regionale e non siamo noi a dire che non è stata presa minimamente in considerazione l'ipotesi di approfittare della circostanza per mettere in sicurezza dal punto di vista idrogeologico tutto il percorso di questi due rii, è un suggerimento che dà la VIA regionale, e cioè: una volta accertato che non ci siano pericoli in fase di deflusso verso il mare di questi rii nonostante la presenza dell'opera a mare, approfittare, ripeto, della circostanza per la messa in sicurezza complessiva del percorso.

Non mi soffermo sugli aspetti relativi all'ultimo passaggio e non ci siamo soffermati neanche all'interno delle nostre osservazioni sull'ultimo passaggio dello slurrydotto perché ci risulta essere in fase di definizione insieme ad Ilva l'accordo sul nuovo tracciato dello slurrydotto, ma è chiaro che per lo slurrydotto, che nell'ipotesi originaria doveva percorrere le aree Ilva e quindi non doveva sostanzialmente interrompersi in una zona vicina all'abitato di Cornigliano, ora c'è il rischio che possa invece, a seconda di come vadano gli accordi con Ilva che ovviamente non conosco, interrompersi prima dell'opera a mare e quindi che si possa avere in qualche modo un riversamento del contenuto dello slurrydotto in zona vicina all'abitato di Cornigliano. Grazie".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.

Adesso abbiamo le persone che hanno partecipato all'osservatorio come abitanti interferiti. Se qualcuno vuole intervenire, prego".

## **COLOMBI Marco - Osservatorio Gronda**

"Sono Colombi, faccio parte dell'osservatorio della Gronda e rappresento la cittadinanza che va da Bolzaneto-Nord fino a Pontedecimo, che è la zona dove c'è la maggior parte di interferiti sia come attività produttive che come abitazioni.

Rifacendomi alla bozza di delibera che è in discussione oggi, si dovrebbe parlare anche di garantire delle tutele sociali ai cittadini interferiti per la ricollocazione delle famiglie interessate dal tracciato della nuova opera e ritenevo opportuno che ASPI ribadisca formalmente un impegno ad ottemperare agli impegni assunti e agli atti richiamati in precedenza. La situazione che da quasi sei anni stiamo vivendo è basata sulla stipula di accordi bonari che dovrebbero intercorrere tra gli abitanti interferiti e Società Autostrade. L'obiettivo da parte dei cittadini interessati è di avere una permuta a parità di costi dell'abitazione attuale con una nuova abitazione. Questo cosa vuol dire? Che da una parte c'è la valutazione che Autostrade ha fatto in via verbale nel 2010, e riconfermata a giugno del 2014, delle proprietà immobiliari; a queste va sommata la parte di indennizzo della legge regionale del PRIS, 30 mila euro rivalutabili. La somma di queste due voci dovrebbe consentire la ricollocazione, a parità di consistenza delle abitazioni, nelle nuove abitazioni. Questo era un punto chiave che noi avevamo sempre anticipato e che da risultati teorici sembra poter essere confermato.



Ciascuno interferito ha la possibilità di ricollocarsi autonomamente oppure di richiedere al Comune la ricollocazione in edifici da costruire *ex novo* in aree che sono già state identificate sia per l'area a cui mi riferisco io, quella di Bolzaneto, ma anche per tutte le altre aree di Voltri, Sampierdarena eccetera.

E' stata istituita dal Comune una Commissione tecnica che dovrebbe coadiuvare od eseguire, a seconda degli accordi che poi il Comune e Autostrade prenderanno, la progettazione degli edifici sostitutivi. Questa progettazione deve essere sicuramente condivisa ed approvata anche dagli interferiti perché poi diventeranno i proprietari di queste abitazioni e quindi devono essere tenuti in debita considerazione sia nella soluzione architettonica che ancor più nel conteggio economico, quindi diciamo che tutte le progettazioni e i preventivi dovranno essere soggetti a verifica ed approvazione dei residenti.

E' stata concordata con il Comune, però sempre e solo verbalmente e non c'è nulla di scritto, una serie di procedure che devono essere confermate e speriamo che lo siano al più presto. Ci sono alcune situazioni particolari ancora da definire che speriamo vengano definite al più presto. Tra queste c'è la portabilità dei mutui esistenti, l'estinzione delle ipoteche legate a mutui sulle attuali abitazioni, ci sono alcuni casi di nuda proprietà e possibilità di acquisto per gli inquilini e per i proprietari non residenti vincolate a certe clausole. Questo è quanto.

Ci preme ribadire che questa situazione che noi stiamo vivendo, come ho detto anche l'altra volta, dura ormai da quasi sei anni, quindi a parte chiaramente tutte le verifiche ambientali eccetera, a noi risulta indispensabile che la situazione si venga a definire il più presto possibile perché tutti gli abitanti hanno perso la proprietà di diritto della propria abitazione, non si può più vendere, non possiamo ristrutturare. Siamo vincolati a queste decisioni e speriamo che vengano prese al più presto".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"Prego".

## **MONINI Massimo - Osservatorio Gronda**

"Mi chiamo Massimo Monini, anch'io faccio parte dall'osservatorio, in particolare sono stato delegato per la sorveglianza della Val Torbella a Rivarolo.

Quello che ha detto il collega Colombi è una delle priorità che ci sono state sottoposte e che abbiamo caldeggiato in questo ciclo amministrativo fin da quando abbiamo fatto la prima riunione con il Sindaco su questo argomento. In modo molto sintetico, noi abbiamo fatto in questo ciclo amministrativo, se non sbaglio, tre incontri e quindi non è che abbiamo potuto approfondire notevolmente gli aspetti che riguardano tutto il progetto, anche se abbiamo cominciato a lavorare già da quasi sei anni. La priorità indicata dal Sindaco Doria era quella degli interferiti, di cui ha parlato il collega Colombi. Le altre sono che noi abbiamo chiesto di approfondire gli aspetti legati alle compensazioni. Io non perdo occasione ogni volta di ricordare in ogni riunione che abbiamo fatto questo problema perché fin dall'inizio, fin dal precedente ciclo amministrativo con il Sindaco Vincenzi, abbiamo posto queste cose perché le compensazioni riteniamo che siano delle cose importanti che riguardano l'ambiente che in qualche modo viene anche preso e devastato anche per quanto riguarda l'intervento di alcuni tratti dell'autostrada; anche se la maggior parte passa in galleria, sono rimasti però dei tratti dove l'intervento si fa sentire pesantemente, anche se con l'intervento dei nostri tecnici all'interno dell'osservatorio alcune situazioni sono state chiarite, e mi riferisco a Bolzaneto, a Voltri, alla Val Varenna e anche alla Val Torbella; i tracciati in quei casi sono stati anche modificati prevedendo delle alternative più valide e meno impattanti sul territorio.

Ritornando agli espropri, all'ultimo incontro che abbiamo fatto, mi pare, a dicembre, non ci è stata data ancora chiarezza su come viene affrontato questo argomento. Ci è sempre stato detto che queste cose le avremmo affrontate in conferenza dei servizi. Questo non ci risulta perché ci è stato detto che non sarebbe stato un argomento trattato in quell'occasione. Allora vorremmo sapere quali sono i momenti in cui discutere queste cose perché i cittadini hanno dato delle loro indicazioni, è stato fatto un documento dove ci è stato messo dentro di tutto e di più, c'era l'impegno di continuare ad analizzare questo argomento con i Municipi e non mi risulta che sia stato ancora fatto. Deve essere data visibilità su come vengono affrontati questi argomenti, quindi io chiedo a questa Commissione e al Consiglio comunale di tenere in considerazione l'argomento delle compensazioni che riguardano i cittadini. Grazie".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie mille.

Se non ci sono altri interventi, l'ingegner Selleri della società Autostrade ha chiesto di intervenire per una precisazione. Prego".

## **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Volevo fare due precisazioni relativamente al decreto VIA. E' vero quello che è stato detto, che il decreto VIA rimanda a fasi progettuali successive determinate azioni, ma è tanto vero – e questa è la cosa un po' antipatica quando si parla – che Autostrade ha fatto ricorso su questo proprio perché Autostrade, nella sua coerenza, è sempre stata vigile cercando di dire le cose con estrema correttezza, cioè noi abbiamo sempre detto che vogliamo avere certezza di quelle che sono le prescrizioni e siccome il decreto VIA non aveva certezza sulle prescrizioni perché ci sono delle prescrizioni che non erano chiare, abbiamo fatto ricorso. Il ricorso non ha dato la sospensiva, poi farà il corso che deve fare, però abbiamo anche detto, e l'abbiamo dichiarato, se non mi ricordo male, proprio nell'ambito dell'osservatorio, che comunque noi, e lo stiamo facendo e oggi siamo qui anche per questo, per altri incontri... stiamo incontrando la Provincia, stiamo incontrando la Soprintendenza, perché tutte le prescrizioni che sono inserite nell'ambito del decreto VIA le vogliamo sistemare prima dell'invio del progetto esecutivo al Ministero delle infrastrutture. Quindi a valle della conferenza dei servizi, se ci sarà la conferenza dei servizi e si chiuderà, comunque noi già ottemperando a queste prescrizioni vorremmo il più possibile chiuderle entro la conferenza dei servizi proprio perché non possiamo avere un progetto così complicato e così difficile con dei punti che non sono chiari. Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione è che si è parlato di lotti funzionali e non lotti funzionali. Autostrade ha presentato un progetto che è unico, non esiste nessuna possibilità dal nostro punto di vista di spezzare il progetto della Gronda in lotti perché quello che abbiamo presentato è quello. Altre soluzioni non ci sono in campo nel progetto della Gronda. Il progetto del Gronda è un progetto che funziona nella sua interezza, non può funzionare un pezzettino alla volta.

Due piccole ulteriori precisazioni sempre per chiarezza. E' stato detto che misceliamo i materiali nei silos. E' falso, non è vero. Noi prendiamo i materiali che arrivano dalla galleria e li mettiamo nei silos, i silos sono da 12 mila metri cubi; se fate due conti, 12 mila metri cubi sono una giornata e mezzo di lavoro, come facciamo a miscelarli? Non abbiamo lo spazio fisico per farlo. Noi prendiamo il materiale, lo mettiamo nei silos, lo caratterizziamo; se è A va in un posto, se è B va in un altro, se è C va in un altro. Punto. Che interesse avremmo a fare un'operazione di questo tipo? E' veramente fuori dalla nostra portata mentale..."

*(Intervento fuori microfono)*

**SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Codice verde. Oggi la norma sulle terre e rocce da scavo dice che – e questa è la normativa, non è che l'abbiamo inventata noi; vale per la Toscana, vale per l'Emilia-Romagna, vale per la Liguria – se il contenuto di certi minerali è sotto un certo valore il materiale è in colonna A, se è sopra certi valori è in colonna B. Quello che è in colonna B può essere anche che abbia qualche fibra di amianto, ma questo succede per tutti, non è che esiste una diversità per chi scava per una palazzina. Quello è un materiale che ha un contenuto di fibre al di sotto del grammo/chilo ed è considerato dalla legge, per tutti, un materiale che può andare a fare rilevati, sistemazioni industriali..."

*(Intervento fuori microfono)*

**SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Passerà nello slurrydotto, ma l'abbiamo dichiarato..."

*(Intervento fuori microfono)*

**SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"No, io non ho detto "senza", ho detto che è materiale in tabella B, come abbiamo sempre dichiarato.

L'altra cosa riguarda il tema dei filtri di Bolzaneto. Anche su questo non è vero che noi non abbiamo risposto, abbiamo risposto a suo tempo a un'interrogazione, non mi ricordo se era il dottor Solari addirittura che... gli abbiamo risposto e gli abbiamo detto quelle che secondo noi erano le nostre considerazioni per il fatto che i filtri che secondo noi... La domanda, se non mi ricordo male, era: i filtri che voi considerate non riescono a trattare tutto quel volume. Noi abbiamo dato una risposta dicendo: i filtri che noi abbiamo previsto riescono a trattare tutto. Punto. Dopodiché possiamo metterci a discutere tecnicamente se è vero o non è vero, però questo lo dico per precisione".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.  
Adesso darei la parola a Pignone".

**PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

"Grazie, Presidente. Io ringrazio gli auditi anche perché dopo tanti anni che continuiamo a parlare di questo argomento, magari, a volte, passando il tempo, ci si perde nei ricordi, in quello che era stato nel dibattito pubblico; ricordo qua gli interventi..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Scusi un secondo, faccio una cosa molto irrituale. La Società Autostrade tra un po' ha un appuntamento in Soprintendenza per cui chiederei se ci sono delle domande precise così risponde".

## **PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

"Ci sono, facevo una piccola premessa, ma posso arrivare alle domande.

Sulle questioni tecniche che sono legate un po' anche agli interventi che sono stati fatti sia dal presidente del Municipio, sia da altri per quanto riguarda il senso dell'opera in funzione del bisogno della città, ci sono due aspetti: uno è un bisogno della Società Autostrade inserire il nodo stradale di Genova nella rete, per cui c'è un aspetto di valutazione di un certo tipo; l'altro è come la città deve rispondere al bisogno di mobilità dell'uomo, come si è detto qui, all'interno degli spazi. All'interno di questo, poi, ci sono quelle che venivano definite valutazioni costi/benefici. Io credo che all'interno di questo termine bisogna fare una valutazione. Quando Selleri dice che l'opera è portata alla conferenza nella sua interezza, nessuno lo mette in discussione, anche perché il progetto è quello del 2011, approvato e tutto, però è vero che alla luce del buonsenso io credo che bisogna dare delle priorità, mai come ora delle priorità anche alla luce dei costi. I costi/benefici che qua dobbiamo tenere in considerazione... e qui nuovamente non voglio parlare di costi ambientali, parliamo solamente dei costi/benefici nell'ambito della mobilità. Io credo che nessuno disconosca l'esigenza della città di dare un accesso prioritario al porto e pertanto far sì che quelle merci e quei transiti siano prevalentemente e prioritariamente nella direzione Nord-Sud. A questo punto diventa prioritario, secondo me, nell'ambito del progetto pensare a quello che viene definito il primo lotto, cioè rivedere gli interventi sulla A7, il nodo di San Benigno e tutto quello che è già scritto nel progetto e che già nel dibattito pubblico era emerso in maniera evidente ed era in gran parte condiviso da tutti. Io credo che questo sia lo sforzo da parte di tutti per dare senso a quello che spesso non ha senso. Il dibattito che oggi si riporta in quest'Aula in realtà è stato forzato da esigenze esterne a questo. Chiaramente il dibattito che ci sarà nella campagna elettorale andrà a riportare ad un senza senso dei bisogni che invece questa città ha, oggettivi, e sono quelli di separare i flussi urbani da quelli del porto, sono quelli di investire soldi pubblici e privati in opere che effettivamente diano risposte nel più breve tempo possibile alle esigenze della città. Questo è il primo punto. Per cui ribadisco invece l'importanza di rivedere il progetto in funzione del primo lotto.

Secondo punto. Tutta l'opera, e per cui l'opera intera, è stata fatta secondo uno studio trasportistico che prevedeva e ipotizzava dei flussi di traffico preventivi da qui al 2040 di un certo tipo. Noi sappiamo, per sentito dire a questo punto, che società Autostrade ha rifatto questi calcoli. Io chiedo qui all'ingegnere se Società Autostrade può darci il documento degli studi trasportistici aggiornati.

Altra questione. Credo che mai come ora si veda l'importanza di questa delibera che parte da una discussione meramente tecnica, cioè quella di adeguare il PUC odierno a quello che sarà approvato prossimamente in questo Consiglio, pertanto in maniera un po' subdola viene riportata questa discussione parlando degli interferiti. Sugli interferiti c'è un accordo che è stato citato anche dal signor Colombi, nel quale si prevede che ci sarà il rimborso o la ricostruzione in aree urbane. C'è un impegno a fare una cosa che già nel nuovo PUC non sarebbe prevista, cioè la ricostruzione in aree agricole, cosa che ci vedrebbe in questo caso contrari. Per cui la priorità verso gli interferiti sarebbe secondo me opportuno rivederla nell'ambito del piano urbanistico che andremo a rivedere.

L'altra questione che manca in questa delibera è quella di prevedere, e anche questo è già stato detto dagli interventi degli auditi, la presenza del Comune di Genova all'interno del comitato di controllo, altrimenti tutto quello che stiamo dicendo qua diventa veramente aria fritta.

Con questo chiudo per dare possibilità all'ingegnere di rispondermi".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Se ci sono domande specifiche, puntali, veloci, fatele adesso, poi comunque farete gli interventi dopo, altrimenti non riesce a rispondere..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Quindi, se volete, faccio rispondere a queste domande e poi proseguiamo. Poi, se dopo non ci sarà, vedremo..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Io non posso obbligare..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

" C'è una mozione d'ordine di De Pietro..."

*(Interventi fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Scusate, io direi di proseguire con gli interventi; poi se Società Autostrade non ci sarà, non risponderà.

Prego, De Pietro, per mozione d'ordine... La mia proposta a questo punto è, poi sentiamo De Pietro, di continuare con gli interventi, dopodiché i soggetti che ci saranno al termine risponderanno e se non ci saranno non risponderanno e poi la Commissione deciderà come procedere..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"C'è lunedì, c'è sabato, c'è domenica, c'è martedì mattina..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Prego, De Pietro".

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Io volevo sapere se questa limitazione di orario di Autostrade era già nota prima della convocazione..."

*(Intervento fuori microfono)*

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Allora mi risentirei di rilevare il fatto che Autostrade non ha pensato a una sostituzione di persona per poter ottemperare alla mancanza dell'ingegnere e quindi personalmente rilevo una nota di demerito ad Autostrade in questo senso, non è così che ci si comporta con il Consiglio comunale della sesta città italiana".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Pastorino, prego, per mozione d'ordine".

**PASTORINO (S.E.L.)**

"Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, giustamente ringraziando gli ingegneri e i tecnici della Società Autostrade per aver partecipato anche con un preavviso di pochi giorni, a me sembra però che fermare la discussione perché i tecnici di Autostrade hanno altri impegni sia riduttivo e non faccia onore alla discussione di quest'Aula, quindi direi che un rappresentante della società Autostrade potrebbe ritornare lunedì mattina e potremmo aggiornarci a lunedì mattina per i quesiti da sottoporre alla Società Autostrade..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"La proposta è di fare la Commissione martedì..."

**PASTORINO (S.E.L.)**

"Io, questa mattina, raccogliendo l'invito dei cittadini interferiti che dicevano: "ma noi vorremmo che il Consiglio comunale e la Giunta ci rassicurassero e soprattutto mettessero per iscritto gli impegni che per adesso sono soltanto verbali"... io penso che questa mattina come Consiglio comunale dovremmo risolvere almeno questo problema, dare delle certezze indipendentemente da chi è favorevole all'opera e da chi è contrario, dare delle certezze alle persone che sono anni che aspettano delle certezze e soprattutto delle cose scritte tra Comune, Regione, Ministero e Società Autostrade, perché ci hanno rivolto un grido di aiuto e io la prima risposta la vorrei dare a questi cittadini e poi, a seguire, a tutte le altre domande che possiamo fare. Però lunedì mattina ricordo che la Commissione si può aggiornare indipendentemente dal fatto che martedì... Mai visto in questo Consiglio comunale decidere di andare in Aula come hanno deciso di fare venti giorni fa, mai visto! Ma martedì si voterà, state pur tranquilli che voterete, schiaccerete il vostro bottoncino indipendentemente da... Non abbiate ansia da prestazione, perché poi appartiene agli uomini più che alle donne l'ansia da prestazione. State tranquilli, voterete e voteremo tranquillamente".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Collega, sembra che Società Autostrade non abbia la possibilità di venire lunedì mattina, però potremmo convocare la Commissione martedì mattina alle nove e mezza.

Proseguiamo con gli interventi... Interviene per mozione d'ordine?"

**MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"La mia mozione d'ordine è perché in quest'Aula c'è un'assoluta mancanza di democrazia. Non solo non ci è stato concesso di avere la possibilità di discutere con gli intervenuti oggi in diverse Commissioni, ma addirittura non c'è neanche la disponibilità a stare qui fino al termine della Commissione. Io vorrei denunciare, e lo dico ai giornalisti nel Consiglio comunale di Genova, che non c'è più democrazia perché qua le decisioni... I consiglieri chiamano il Consiglio; va bene, martedì ve la votate questa porcheria, tranquilli, passa; se non passa con i voti della Lista Doria, passerà con gli altri voti, però almeno date la dignità a chi è venuto qua a porre dei problemi di avere delle risposte, penso che sia il minimo, in qualsiasi democrazia al mondo succede questo. Invece qua ci viene negato, cioè ci viene detto: "no, non c'è il tempo, è stato deciso che comunque martedì si vota" e non ci viene data la possibilità neanche di ascoltare le risposte del soggetto proponente. Questa è democrazia, complimenti!"

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Chessa, prego".

**CHESSA (S.E.L.)**

"Io non ho capito bene perché non sia stata accettata la proposta di fare un'ulteriore Commissione lunedì mattina, io sono sicuro che ci sono moltissime domande ancora da fare, per cui..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

" Sì, per cui dice che potremmo fare sia lunedì che martedì..."

**CHESSA – PRESIDENTE**

"...per cui per me andrebbe bene fare sia lunedì che martedì".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Va bene. In ogni caso diamo la parola all'ingegner Selleri".

**SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Innanzitutto mi dispiace che siamo diventati i colpevoli di tutto questo discorso perché è veramente ridicolo perché abbiamo avuto una convocazione il 24 dicembre, abbiamo dato la nostra disponibilità a venire oggi, abbiamo chiamato chiedendo quanto tempo c'era, ci è stato detto circa due ore e quindi avevamo preso appuntamento con la Soprintendenza a mezzogiorno. Questo è, quindi non c'è nessuna mancanza di rispetto a nessuno. Comunque, proprio per evitare qualsiasi tipo

di problema, vi diciamo la nostra agenda così decidete quello che volete fare. Noi abbiamo un appuntamento, che assolutamente non possiamo prorogare, alle 14.30 con l'Ilva, quindi possiamo anche rinunciare al pranzo e stiamo qua a cercare di rispondere a tutte le vostre domande, cerchiamo però di non perdere tempo in discussioni.

Proverei a rispondere alle due domande sul traffico e sullo spaccettamento dei lotti. Dobbiamo purtroppo ribadire che un conto è la Gronda e un conto è fare prima un lotto e poi un altro. Non è la stessa cosa, non è la stessa cosa dal punto di vista realizzativo, non è la stessa cosa dal punto di vista probabilmente anche, anzi, certamente anche dal punto di vista ambientale, perché già solo il fatto di immaginare di far patire prima un lotto e poi farne partire un altro vuol dire, immaginando che si vuole far partire prima quello della A7 e poi l'altro, allungare i tempi e allungare i tempi vuol dire rigenerare una valutazione di impatto ambientale. Quindi dal nostro punto di vista il progetto è quello. Se si vuole discutere di un'altra cosa, allora ricominceremo; se il Ministero ci dirà di abbandonare una cosa e farne un'altra, ricominceremo partendo da quella che è la nuova soluzione.

Per quanto riguarda il traffico, come è stato fatto vedere nella presentazione, il nostro amministratore delegato ha sintetizzato in modo molto corretto qual è la situazione. Il traffico di oggi è il traffico che c'era nel 2009, siamo agli stessi livelli di traffico. Dopodiché che cosa succederà dell'evoluzione del traffico credo che neanche Mago Merlino lo saprebbe visto quello che sta succedendo e che è successo, nessuno sapeva che il gasolio sarebbe sceso sotto 1,4 euro. Analisi di traffico ad oggi non ci sono, abbiamo i dati di traffico che sono pubblicati su tutti i siti che dicono quello che vi ho appena detto".

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.  
Spanò, prego".

#### **SPANÒ - Esperto Federazione della Sinistra**

"Intervengo molto brevemente così lascio spazio agli altri. Volevo chiedere alla Società Autostrade se sono a conoscenza che l'area di cantiere prevista nella zona della Colisa di corso Perrone a Cornigliano è stata scippata da CoCIV, se sanno che quest'area non è più nella loro disponibilità, *idem* è successo a Bolzaneto, è stata scippata per depositare lo smarino del Terzo Valico.

Chiedo poi all'ingegner Selleri di pronunciarsi sul declassamento del tratto A10, chiedo se Società Autostrade è favorevole o meno ed eventualmente, se fosse favorevole, a chi spetterà la manutenzione di quel tratto declassato. Grazie".

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Prego".

#### **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Rispondo alla seconda domanda perché è più facile. Chiedere ad Autostrade se è favorevole al depedaggiamento credo che sia una provocazione, è evidente che Autostrade non sarà mai favorevole, però questa è una delle prescrizioni che ha fatto il Ministero dell'ambiente. Si deve aprire un tavolo e abbiamo chiesto al Ministero di aprire questo tavolo per parlare di questi argomenti. Quindi non è un nostro obiettivo quello di arrivare al depedaggiamento.



Sul tema invece dei cantieri sappiamo che sono stati scippati, ma sono stati scippati consapevolmente, nel senso che come succede normalmente quando ci sono le grandi opere, se c'è la possibilità di dare una mano a chi è in difficoltà viene data. Siccome il Terzo Valico ha chiesto di avere a disposizione quest'area attraverso il Comune per un certo tempo, gli è stata data, per cui quando sarà necessaria a noi ritornerà in nostro carico. Tenete conto, tra l'altro, che noi, in teoria, finché la conferenza dei servizi non appone il vincolo preordinato all'esproprio, su quell'area non abbiamo nessun titolo, quindi non potevamo neanche fare altro che dire: usatela, l'importante è che sappiate che alla data in cui servirà a noi deve essere restituita nelle condizioni in cui ci serve".

## **BRUNO - PRESIDENTE**

"La parola a Campi, esperto del Movimento 5 Stelle".

## **CAMPI - Esperto Movimento 5 Stelle**

"Buongiorno. Sono Roberto Campi, parlo come tecnico per il Movimento 5 Stelle.

Direi che lo spunto me l'ha dato la consigliera Nicoletta quando ha ricordato che tutto questo procedimento è un procedimento fasullo. Questo procedimento è un procedimento fasullo perché non solo non ha tenuto conto dell'opzione zero, e passiamoci pure sopra, ma tutto quello che nasce dai vari protocolli e anche la bozza poi diventata definitiva presentata dall'Assessore all'urbanistica Stefano Bernini è piena di errori. Mi spiego meglio. Non è assolutamente vero che ci fu un protocollo d'intesa l'8 febbraio del 2010, l'8 febbraio del 2010 la Regione non firmò nessun protocollo d'intesa, quindi qualunque intesa fu fatta tra altre parti, ma non con la Regione Liguria. La Regione Liguria firmò quattordici mesi dopo. E' come se noi andassimo a fare un contratto davanti a un notaio in quattro, tre firmano e uno non firma. E' valido questo contratto? E poi dopo quattordici mesi quello si presenta e dice: mi va bene, firmo anch'io. E' valido questo contratto? Non è valido. Quindi noi, partendo da questo, come comitati No-Gronda abbiamo cominciato ad impugnare questo tipo di *iter*, per cui prima – così si sgombra il campo dagli eventuali equivoci – prima che l'ingegner Burlando mettesse la firma di perfezionamento, come si dice, su questo foglio. "Perfezionamento", parola assurda, cosa si perfeziona dopo quattordici mesi? E' un eufemismo. Prima, il 22 di marzo di quell'anno, abbiamo depositato ricorso al TAR e a questo abbiamo dovuto far ricorso altre sette volte con altri sette motivi aggiunti per i continui errori, le continue smagliature che sono state fatte nell'avanzamento di questo *iter* burocratico.

Tra le altre cose ci sono due leggi: la legge n. 152/2006 e la legge n. 163/2006, una è la legge che dice quali sono le prescrizioni in termini di vincoli ambientali e la seconda è quella del Codice degli appalti. Queste leggi danno dei tempi ben precisi e fissi per presentare i documenti quando un appaltante deve presentare i documenti all'appaltatore oppure li deve presentare al Ministero. Ha tempo novanta giorni per presentare lo studio di impatto ambientale e poi il Ministero ha tempo fino a centoventi giorni per esprimersi. Teniamo presente che noi siamo qua ancora a baloccarci con queste carte e a perdere del tempo, a perdere del gran tempo perché la Società Autostrade ha presentato questi documenti il 15 giugno del 2011. Che giorno è oggi? E' il 9 gennaio del 2015. In totale, anche con un rinvio come è stato fatto perché i Ministeri hanno chiesto un supplemento di informazioni in merito agli adempimenti che la Società Autostrade doveva fare, quindi mettiamo pure insieme i novanta giorni più i centoventi che fa centottanta, mettiamocene altri centottanta, in totale è un anno e in un anno l'*iter* sarebbe dovuto essere terminato. Non è stato così perché già il primo documento presentato da parte della Società Autostrade era viziato nella forma perché il documento del 15 giugno, il primo ambientale del 15 giugno 2011 presentato dalla Società Autostrade, non teneva conto di alcune cose, tra le quali, lo dice anche il progetto preliminare, la ricollocazione degli eventuali espropriati. E' per questo che parlando di questo

progetto io userò sempre il condizionale e il congiuntivo, perché non credo assolutamente che sarà possibile arrivare alla fine di questo discorso, anzi, butteremo via dei soldi. E siccome io ritengo che buttare dei soldi oggi, in Italia, sia criminale, abbiamo fatto ricorso anche alla Corte dei Conti affinché non succeda come quando vent'anni fa in questo Consiglio comunale fu buttato all'aria il progetto di allora che passava attraverso Torbella e i soldi furono buttati via perché i cantieri erano già aperti. Allora, per carità, non veniteci a parlare di Gronde, di queste cose, perché sono altri soldi che buttiamo via, saranno altri soldi che butteremo via sicuramente! Chi non vuole vedere non veda, chi non vuole udire non oda, ma noi siamo un paracarro in mezzo alla strada e la strada è stretta e se tenta di passarci un'automobile ci si schianta contro oppure si ferma e si studia qualcosa di diverso.

Amianto. Sì, sono 12 mila metri cubi al giorno. Quanti campionamenti fate sui 12 mila metri cubi al giorno? Lasciamo perdere.

Slurrydotto, parliamo anche dello slurrydotto. Ci fu un documento che spero di avere ancora. Signor Selleri, le farò una copia di questo documento. Nel 1968 si pensò di fare la prima sopraelevata sul Polcevera, piloni di 30 metri e sedime della strada di 16 metri di trasversale, per portare via le merci dal porto e portarle verso il Nord. Ci sono tutti i disegni, c'è tutto quanto. Non fu fatto. Perché non fu fatto? Non fu fatto perché in parte fu fatto a Voltri, ma anche perché con il buonsenso di allora si resero conto che buttare dei piloni nel Polcevera sarebbe stata una cosa criminale e io dico che chi porta avanti un progetto oggi che prevede piloni nel Polcevera è criminale, criminale! Mi sono spiegato, ingegner Selleri? Anche perché sfruttate una legge della Regione. La legge n. 3 del luglio 2011 dice che si può costruire sino a 10 metri dalle rive dei torrenti, ma guarda caso nella legge del 2003 la Regione Liguria dice che si può costruire sino a 3 metri in caso di necessità. Ma allora io dico: fate bene a venire in questa città a cercare di fare i vostri affari a Genova perché avete a che fare con degli scemi! Ma siamo pazzi, buttare dei piloni nel Polcevera?! Si faccia un giro, fatevi un giro voi della Società Autostrade lungo il Polcevera e lungo il Bisagno, guardate dov'è ancora adesso tutto il legname ammucchiato contro i piloni delle rampe dei ponti, ancora adesso! E poi si vengono a dire le misure per l'ambiente eccetera. E' vietato al cittadino andare nel greto del torrente e portare via la legna, io non lo posso fare e vedo i piloni che sono lì e che sono uno schifo. Mi vengono a trovare degli amici, non di Genova e non dico di dove, e mi dicono: ma che cos'è quella roba? E io gli dico che finora il Comune non ha potuto portarla via. Allora a fronte di tutte queste cose, e ce ne sarebbero talmente tante altre da dire, ma...

Sull'osservatorio consentitemi di fare una risata.

La pubblica utilità? Eh no! Si fa presto a dire: io chiedo quest'opera per pubblica utilità. Questo è pubblico danno! Finisco così. Nella bozza che è stata mandata, che poi è diventata il dispositivo della Giunta, si dice: *"preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile eccetera, né serve copertura finanziaria"*; assessore Bernini, e in caso della prossima alluvione, quando succederà di nuovo o succedesse ancora peggio, i soldi per la pubblica utilità dove vanno a finire? I soldi per la pubblica utilità dove vanno a finire, da dove li tira fuori il Comune, che non ha neanche gli occhi per piangere? Non ci serve che voi portiate dei codici, dei codicilli e dei commi dove si parla in termini di ragioneria burocratica, qui ci vuole il buon padre di famiglia che ragiona con il cuore. A chi non vede e a chi non sente almeno rimanga il cuore e spero che martedì, quando dovrete votare, il vostro cuore non sia un cuore di pietra".

*Assume la Presidenza la consigliera Nicoletta. Ore 11.57.*

## **NICOLELLA - VICEPRESIDENTE**

"Grazie.

Consigliere Muscarà, prego".

## MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Grazie, Presidente. Ringrazio l'ingegner Selleri, con il quale ormai è da lunga data, dal 2009 che ci conosciamo. Sicuramente non è responsabilità sua il fatto che oggi aveva altri impegni, è una responsabilità della Giunta che evidentemente vuole dedicare poco tempo a questa discussione, quindi vengo subito alle domande.

Una domanda è legata al discorso dei lotti funzionali e lei ha già risposto. Certo che è molto grave questo quando abbiamo sentito il capogruppo della Lista Doria dire che bisogna rivedere il progetto in funzione del primo lotto e lei ci dice che questa cosa non esiste proprio, che non si può fare per lotti funzionali, giustamente, perché il progetto è stato fatto per realizzarlo in toto, quindi non vedo martedì cosa andiamo a votare quando questa è una prerogativa del Sindaco Doria. Già in campagna elettorale diceva che la Gronda non aveva più senso di essere realizzata perché erano cambiati gli scenari trasportistici, diceva che semmai si sarebbero realizzati dei lotti. Anche il Vicesindaco Bernini più volte sulla stampa ha prospettato la possibilità di realizzare l'opera per lotti. Ma lei, giustamente, come era anche logico, ci dice che non si può sennò bisognerebbe ritornare alla fase progettuale iniziale, bisognerebbe ritornare addirittura in valutazione di impatto ambientale. Quindi mi domando cosa andiamo a votare martedì, Vicesindaco Bernini, vorrei proprio una risposta su questo.

L'altra domanda che volevo rivolgere all'ingegner Selleri è il discorso del declassamento della A10. Anche qui ha risposto: "non è un nostro obiettivo", peccato che il declassamento della A10, sempre detto dal Sindaco Doria tramite stampa, è uno dei punti irrinunciabili dell'amministrazione comunale, quindi se è irrinunciabile non vedo cosa andiamo a discutere in conferenza dei servizi.

Tanto più che poi c'è il discorso del finanziamento dell'opera. Il Ministro Lupi ha detto che l'opera non si può finanziare al momento prevedendo un aumento del 15,11 per cento dei pedaggi autostradali, allora mi domando come potremo finanziare quest'opera. E' un qualcosa che vola un po' più alto, però di fatto è una cosa reale.

Per quanto riguarda il trattamento delle rocce da scavo, lei dice che le rocce da scavo amiantifere non finiscono nello slurrydotto, vengono trattate in modo diverso e non transitano sulla rete urbana. Mi domando: nei silos dove verranno stipate le rocce da scavo e dove verrà verificato che la concentrazione le rende comunque rifiuto perché hanno un quantitativo di amianto superiore alla percentuale prevista per legge, in quale modo questi materiali verranno resi inerti e in quale modo verranno spostati dal cantiere di Bolzaneto, dove vivono circa 50 mila persone, senza creare la possibilità di avere un'ennesima strage come è successo a Casale Monferrato? Mi auguro che tra un po' di anni non ci sia dietro il banco degli imputati qualche dirigente di Autostrade o qualche amministratore pubblico che in qualche modo ha avvallato la possibilità di realizzare un cantiere ad alto rischio in una zona densamente popolata, quindi vorrei da lei una risposta riguardo al trattamento del materiale che viene definito comunque "rosso" e quindi con concentrazioni di fibre d'amianto superiori a quelle consentite dalla legge. Ricordo a tutti che basta una fibra di amianto nella pleura per causare un cancro polmonare.

Adesso vengo invece al discorso dell'osservatorio. L'osservatorio devo dire che era un organo che aveva delle finalità comunque ben definite, ma un organo che non è stato legittimato perché su circa 80 mila aventi diritto al voto, 562 furono i votanti, quindi le persone che abbiamo qui davanti, al massimo, legittimamente, ma al massimo, rappresentano i condomini che in qualche modo vengono interferiti dall'opera. E altrettanto legittime sono le rimostranze delle persone che sono intervenute, il signor Colombi e il signor Monini, i quali giustamente rappresentano gli interessi di chi viene interferito, ma vorrei ricordare che la disciplina dell'osservatorio prevedeva

ben altro e lo leggo: *"nella fase di progettazione preliminare e definitiva svolge un ruolo di interlocuzione progettuale con il soggetto proponente, con particolare attenzione all'individuazione delle aree di cantiere e alle conseguenti ricadute sul territorio; nella fase di valutazione di impatto ambientale svolge il ruolo di facilitare la partecipazione dei cittadini nel veicolare lo studio di impatto ambientale, nel raccogliere e formulare osservazioni e più in generale supporta le istituzioni nella gestione del rapporto con il pubblico"* e poi ci sono altri punti. Io domando agli intervenuti: ma oltre a giustamente tutelare gli interessi di chi in questo momento è ostaggio di questa grande opera, quali incontri avete fatto con i cittadini? Quali osservazioni avete fatto sulla valutazione di impatto ambientale? Voi siete stati votati anche per quello, perché non bisogna tutelare solo chi viene in qualche modo privato dell'abitazione, ma bisogna tutelare anche chi oltre i 25-30 metri dalla sede stradale della nuova opera dovrà convivere con i cantieri, respirare le polveri e comunque avrà una casa che avrà un valore notevolmente inferiore ed una qualità di vita altrettanto bassa. Mi domando, allora, a che cosa è servito l'osservatorio, bastava creare un comitato dei cittadini interferiti, dopodiché si risolvevano i problemi e si perdeva anche molto meno tempo. Per ricordare la partecipazione, si diceva che l'osservatorio serviva per la trasparenza e la partecipazione. E' una balla, assolutamente non serve a questo, tanto più che oggi non è presente neanche la dottoressa Parlagreco che è la responsabile di quella struttura e che oggi non ha avuto tempo di venire a rispondere alle mie domande, ma le risposte le aspetto, forse me le manderà per iscritto.

Adesso volevo parlare dei Municipi. Io avevo chiesto di audire i Municipi. Ringrazio il presidente Spatola che oggi giustamente dice: siamo venuti qua, non siamo i primi della classe, ma comunque abbiamo ritenuto doveroso venire qua e dire quanto è scaturito dall'incontro con la Giunta. E' vero, è legittimo il fatto di non venire qua, condivido, però mi permetta di fare una condanna politica ai suoi colleghi che non sono venuti perché comunque è una mancanza di rispetto nei confronti di tutti noi. Ma evidentemente, a differenza sua, hanno ritenuto che non c'era nulla da dire su un'opera così impattante.

Per quanto riguarda la relazione che ci avete consegnato, volevo farvi notare alcune cose. Nelle premesse scrivete: *"ritenuto pertanto che non vada mantenuto per il suddetto tratto"* – vi riferite alla A10 tra Voltri e aeroporto – *"lo status di autostrada, che non vada attuata una discriminata agevolazione tariffaria rispetto alla già poco attrattiva Gronda, rendendone pertanto inutile e dannosa la realizzazione"*; questo è importante, cioè il Municipio Medio Ponente ci dice che la Gronda già non serve a niente, se poi la rendete meno appetibile non serve del tutto. Mi domando però lo stesso Municipio come possa alla fine del documento dare parere favorevole al Sindaco ad andare in conferenza dei servizi quando dice che è un'opera che non serve e che se non viene attuato il declassamento della A10 addirittura proprio non ha più nessuna utilità. E effettivamente è così, perché se noi declassiamo la A10, è chiaro che se un mezzo commerciale deve andare da Ponente verso il centro, verso il porto di Genova, non si fa il giro da Bolzaneto per tornare indietro ma più probabilmente esce sulla viabilità ordinaria e poi va verso la destinazione del porto.

Una delle motivazioni per le quali era stato detto che bisognava fare la Gronda era perché sul tratto autostradale tra Pegli e aeroporto c'è sempre un traffico bestiale e si lamentava il fatto che c'era un livello di inquinamento alto. Se noi realizziamo il declassamento della A10 il traffico rimane sempre quello perché chi si sposta tra il Ponente e il centro di Genova passerà sempre di lì e quindi le polveri sottili che ci sono oggi in quella zona saranno le stesse, anzi, ce ne saranno di più perché i mezzi pesanti usciranno tutti sulla viabilità ordinaria perché è impensabile per un mezzo che deve andare a Sestri farlo andare a Bolzaneto e poi farlo tornare indietro. Allora sì che va ad aumentare il traffico sulla A7, un'arteria autostradale già molto provata, dove veramente forse andrebbe fatto qualche intervento e avrebbe anche un senso economico, mentre la Gronda, di fatto, visti gli attuali scenari trasportistici, effettivamente non ha più senso di essere realizzata.

Vorrei dire anche due parole rispetto al Municipio Val Polcevera che oggi non è presente. Forse la presidente Iole Murrini non conosce che nel 2009 l'allora presidente del Municipio Crivello, oggi assessore, aveva già posto delle condizioni alla realizzazione della Gronda. Evidentemente la signora Murrini non conosce oppure non vuole conoscere cosa era stato chiesto allora dal Municipio e che poteva essere ribadito oggi con un altro documento, tanto più che il colore politico del Municipio è sempre lo stesso. Allora si chiedeva addirittura il declassamento della A7 a scendere, cioè il Municipio Val Polcevera diceva, come pregiudiziale e come giustamente chiede il Municipio del Medio Ponente, che fosse declassato il tratto della A7. Oggi non abbiamo neanche la possibilità di chiedere questo perché probabilmente il Municipio ha cambiato idea o forse non gli interessa più. Erano stati chiesti anche l'interscambio metro FS-Certosa e l'intervento per la realizzazione sui nodi di piazza Pallavicini. Magari questo documento lo spedisco alla signora Murrini così forse si fa alcune riflessioni.

Per quanto riguarda il Municipio del Ponente, il presidente del Municipio più volte durante l'alluvione l'abbiamo visto quasi piangere in TV dicendo: "purtroppo abbiamo le colline sopra Voltri che sono cementificate e ora questi sono i risultati", questo lo diceva a RAI3, ci sono le registrazioni, piangeva proprio il fatto che gli amministratori precedenti avevano fatto delle scelte sbagliate. Oggi si parla di un'opera infrastrutturale enorme, che prevede l'installazione di piloni in zone esondabili, abbiamo visto le foto che sono state presentate dal comitato NO-Gronda, e nonostante questo non ha ritenuto di venire qua a dare una spiegazione della sua posizione. Cioè, quando ci sono i morti e gli allagamenti va a piangere e chiede soldi all'amministrazione per poter mettere in sicurezza il territorio, poi quando si tratta di decidere su opere infrastrutturali che saranno decisive sull'impatto sul territorio non ritiene di essere presente. Questi sono i nostri amministratori locali. Con questo concludo, grazie".

*Riassume la Presidenza il consigliere Bruno. Ore 12.03.*

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Farei un momento il punto della situazione. Da parte mia c'è disponibilità a fare una Commissione lunedì mattina e anche martedì mattina per dare le risposte, quindi direi che potremmo... anzi, lunedì mattina non c'è, però sicuramente c'è martedì mattina, quando ci sarà anche Società Autostrade, mi sembra di capire, quindi direi che potremmo proseguire..."

*(Interventi fuori microfono)*

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Comunque c'è la mia disponibilità, io sono disponibile a fare questo, per cui la mia proposta è di proseguire fino a mezzogiorno e mezzo e poi i consiglieri che devono intervenire eventualmente posticiparli ad una nuova Commissione.

Se vuole dare qualche risposta adesso, prego..."

*(Interventi fuori microfono)*

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Oppure possiamo proseguire fino alle due se c'è il numero legale e nessuno lo chiede..."

*(Interventi fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"No, va bene.

Al momento c'è il presidente Spatola che voleva dare una risposta a Muscarà. Prego".

**SPATOLA - Presidente Municipio VI**

"Non è che voglia rispondere, mi permetto soltanto di mettere in evidenza che la contraddizione che lei evidenziava è più apparente che reale perché noi diamo parere favorevole perché il Sindaco partecipi alla conferenza dei servizi. Peraltro se non partecipasse alla conferenza dei servizi tutta questa serie di criticità chi le potrebbe prospettare e dove, in quale sede? Dovremmo raccontarcele tra di noi, mi sembra abbastanza inconferente. Questo si dice se ha letto bene la parte dispositiva delle nostre osservazioni, dopodiché non usiamo alcun giudizio di valore, né favorevole, né non favorevole, chiediamo solo che il Sindaco partecipi alla conferenza dei servizi per prospettare, anzi, per subordinare il parere all'approvazione della Gronda all'accoglimento di tutta questa serie di osservazioni. Mi limito soltanto a rispondere per quella parte che lei denunciava di apparente contraddizione, almeno dal mio punto di vista apparente, per il resto sarebbe troppo lungo entrare nel merito delle questioni trasportistiche".

*(Intervento fuori microfono)*

**SPATOLA - Presidente Municipio VI**

"Sì, assolutamente, certo, l'interpretazione che dà lei è pregiudiziale, questa è un'interpretazione, però non è contraddittoria".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.

Prego, Putti".

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"La ringrazio, Presidente. Io sono venuto qua stamattina ed ero curioso di sentire cosa avrebbe detto la Lista Doria visto che è un po' che la tampinano nella maggioranza. C'è chi si sta facendo la campagna elettorale per le primarie, vedi Paita, sull'attaccare il Sindaco e la Giunta perché danno troppo retta alla sinistra. Quindi attaccano la Lista Doria ed ero curioso di sentire cosa avrebbero detto di così dirompente rispetto a questa delibera. Poi invece le cose più dirompenti sostanzialmente le ha dette il PD perché abbiamo avuto qua un consigliere del PD che ha detto: io non partecipo più all'osservatorio perché questo osservatorio non serve a una mazza, non è mai stato convocato, non si decide niente, non fa niente, non mi permettono di esercitare la mia funzione. Una roba che è stata palesemente fatta dal PD nella passata Giunta per esaminare un progetto preliminare e tentare di avallare un'opera mandando a votare sostanzialmente solo i pochi iscritti che gli sono rimasti, 14 in un collegio di 8 mila persone fra Teglia, Murta, Trasta... insomma, su 8 mila persone sono andate a votare in 14, quelli sono gli iscritti che gli sono rimasti. Poi qua vedo che il PD è quello che fa l'opposizione in diretta più forte. In più i suoi, perché sono suoi, presidenti di Municipio dicono sostanzialmente: "nessuno ci ha coinvolto, quest'opera è fortemente impattante, ci sembra che non si possa affrontare questa cosa con tempi così ristretti", avendo un rigurgito di

coscienza che mi sembra persino strano conoscendo notoriamente i presenti e il PD. Quindi qua, in realtà, il problema l'ha portato il PD. A questo punto mi viene da dire: lasciamo l'Aula al PDL e alla Lista Musso, si voteranno quest'opera loro, non hanno i numeri, arrivederci. Di cosa stiamo parlando?! Mi sembra che tutto questo sia diventato un teatrino per me assolutamente non interessante.

Io credo che la cosa sia seria, qua stiamo parlando di un'opera inutile, costosissima e dannosa, e questo è comprovato, comprovato sin dai primi giorni in cui quest'opera è stata affrontata. Il Comune di Genova ha pagato dei tecnici – sono stati pagati dal Comune – ha pagato dei tecnici per fare un percorso al termine del quale questi tecnici hanno detto... cioè, nel testo del dibattito pubblico non c'è da nessuna parte che è stato deciso un tracciato e si è deciso di fare l'opera, ma si dice: *"non è possibile dare una prova dell'utilità e della convenienza di questa grande opera pubblica, semmai la politica avrà l'onere di argomentare le proprie scelte di fronte ai cittadini alla luce delle analisi formulate dai tecnici"* – da quelli che loro hanno pagato – *"sapendo che sulla Gronda esistono tra gruppi di cittadini dubbi non privi di argomenti"*, gruppi di cittadini e non poca roba, perché se io e Mauro siamo qua, ci hanno eletto quelli, cioè sono riusciti ad eleggere dei consiglieri comunali con il Movimento 5 Stelle e con altri gruppi, quindi non sono così tanto pochi. Forse non contano così tanto nella nostra città come quelli che qualcuno di voi si appresterà di nuovo a votare nelle primarie, che rappresentano i gruppi di interesse, i gruppi di potere che governano da anni questa città; forse non conteranno così tanto, ma io sono qua apposta per farli contare un po' di più e quindi sono qua per ribadire questa cosa, cioè che noi abbiamo l'intenzione di contare di più come cittadini e cercheremo di fare di tutto perché quest'opera non venga realizzata. Io non abito vicino alla Gronda, non c'è nessun giochetto di parole che usate spesso, io non ci abito lì vicino, io però sono consapevole che quella è una porcheria, è una porcheria da tanti punti di vista, anche da quello trasportistico, perché è inutile, costosissima e dannosa, come ho già detto.

Vengo alle domande. Mi rivolgo ai membri dell'osservatorio. Come ha detto il mio collega, noi abbiamo sempre dimostrato solidarietà con chi abita nelle abitazioni coinvolte perché è ovvio che si deve pensare a loro, ma non fatevi strumentalizzare dal potere perché usa voi per nascondere tutto il resto, usa voi per dire: facciamo questo per tutelare voi, ma intanto la mettiamo nel culo a tutti gli altri cittadini, e sono migliaia che subiranno le conseguenze di questa roba. Io quindi vi chiedo: non fatevi traviare da questa roba per il rispetto reciproco che abbiamo da semplici cittadini. E ancora vi chiedo: cosa è stato fatto per gli altri cittadini? Finora avete parlato solo degli interferiti, senz'altro è importante, ma chi abita a 30 metri da quella roba lì, chi aveva una casetta piccola, chi aveva pagato un mutuo o dovrà ancora pagarlo e improvvisamente si vede la vita rovinata e dovrà stare lì per sempre, cosa apre, un autogrill, vende rustichelli, cosa fa nella sua vita? Sarà costretto a vivere lì, gli hanno rovinato la vita, non potrà venderla la casa. C'è Mauro, un signore di quasi settant'anni, che ci ha messo dieci anni per farsi la casa lì e improvvisamente gli fanno un ponte a fianco e gli hanno detto che o se ne dovrà andare, o dovrà convivere con questa roba che si ritrova a 30-40 metri. La sua vita è rovinata e non ci sarà nessuno che gli darà niente perché il PRIS o come si chiama non gli dà una lira, non gli dà niente e anche se gli desse 10 mila euro, ve li tenete, noi non accettiamo elemosina, siamo cittadini!

Poi mi rivolgo ad Autostrade. Io devo capire ancora se il declassamento della A7 e se il declassamento della A10 li facciamo o non li facciamo. Il Municipio Medio Ponente dice che se non si fa il declassamento non si fa niente, quello della Val Polcevera dice che se non si fa il declassamento della A7 non si fa niente, e voi dite, e l'ha detto chiaramente l'amministratore delegato, che non si fanno declassamenti. Allora di cosa stiamo parlando?! O voi raccontate un palliativo per poi mettervi al sicuro con gli elettori dicendo: "ma noi abbiamo provato a fare tutto", o altrimenti non sussiste nulla di quello di cui stiamo parlando.

Chiedo ancora sempre ad Autostrade: dalla relazione idrogeologica appare fortemente che ci sono molte cose in contrasto con la normativa regionale e che questa relazione è sempre quasi

fortemente a sfavore della sicurezza. Tra l'altro vorrei capire perché nella relazione idrogeologica si tiene conto solo del pluviometro che è situato, mi pare, nella zona dell'Università e via Balbi, e non si prendono in considerazione quelli che sono lungo il tracciato. E' un po' un difettuccio che avete già messo in atto quando avete preso i dati dell'inquinamento atmosferico, per cui la Provincia vi aveva chiesto di utilizzare quelli delle centraline vicino al tracciato e non quelli delle centraline poste in aree della città magari anche a 7 o 8 chilometri di distanza. Rispetto a questo, ingegner Selleri, mi vuole dare una risposta? E anche sul perché su alcuni punti nella relazione idraulica non si risponde a quella che è la legge regionale relativa. Direi che ho chiuso. Scusate la veemenza".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Colleghi, io farei questa proposta: se i quattro consiglieri che ancora sono iscritti acconsentono ad andare alla prossima Commissione, intanto farei dare le risposte..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Va bene, ma intanto facciamo dare un primo giro di risposte altrimenti diventano tante... Dica Padovani, ha una domanda secca da fare?"

**PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)**

"No, avevo un po' di domande da fare, quindi se si può aspettare, io aspetterei..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Vorrebbe fare delle domande? Faccia delle domande".

**PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)**

"Sì, vorrei fare l'intervento, siamo qua, abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno.

Io non so se permettersi di avere dei dubbi su un'opera di questo tipo sia in qualche modo essere fedele al mandato, al fatto di essere in maggioranza. Io sono un consigliere comunale, sono diventato consigliere comunale da due anni, ho cominciato ad affrontare il problema della Gronda e credo che più ne sento e più i dubbi siano legittimi. Non so se probabilmente molte delle cose che dirò sono simili agli interventi che ha fatto Muscarà, non vorrei che il mio intervento sembrasse troppo grillino visto che sono della Lista Doria, ma io credo che i dubbi siano legittimi e che prima di votare, devo votare in modo consapevole, lucido, orientato, perché ho delle responsabilità. Tra parentesi credo che tutto questo dibattito e anche la velocità con cui è stato affrontato, compreso il fatto abbastanza irrituale che è stata negata la possibilità di fare approfondimenti... cioè, noi discutiamo e spacchiamo il capello in quattro quando c'è da spostare un tombino, invece sulla Gronda dobbiamo andare in Consiglio comunale martedì e votarla e non è possibile fare approfondimenti e dobbiamo inseguire Autostrade, che ringrazio per la disponibilità perché noi abbiamo chiesto ad Autostrade di essere qua quattro giorni fa e se c'è è per la disponibilità loro, non perché noi ci siamo messi in condizioni che ci siano i tempi giusti per fare gli approfondimenti necessari, anzi, rischiamo di non avere neanche gli approfondimenti necessari. Tutta questa procedura per me è molto irrituale ed è giustificata solo da obiettivi strumentali di tipo politico, per cui a volte gli approfondimenti si fanno, a volte invece non è necessario farli.



Fatta questa breve premessa, ci troviamo di fronte ad un'opera che ha un impatto che ha un'alta complessità, Selleri la paragonava al Tunnel sotto la Manica, cioè abbiamo un'opera di una complessità molto elevata, ci sono i numeri citati dai comitati, mi sembra che parlino da soli: ci sono 11 milioni di metri cubi di smarino, ci sono 60 sorgenti interferite, ci sono 55 chilometri di galleria, quindi l'impatto ambientale di quest'opera è un impatto molto pesante in una situazione in cui il nostro territorio dimostra tutta la sua fragilità, c'è chi parla di frane eccetera. Quindi io penso che sia giusto farsi delle domande rispetto a quest'opera perché nel frattempo, da quando è stata approvata, il contesto è anche cambiato e le criticità sono tutte aumentate. Io credo che una parte del problema sia che la soluzione dei problemi evidenziati viene rinviata ad un momento successivo. Si diceva delle prescrizioni, si diceva di una serie di problemi che vengono rinviati al momento successivo in cui l'opera viene in qualche definita.

Io credo che il problema – per cui ecco l'importanza che ci sia qui Autostrade – abbia a che fare anche con il sistema di trasporto e credo che ci siano una serie di problemi assolutamente irrisolti. Mi fa un po' specie che non si possa discutere per lotti quando in realtà c'è una serie di domande inevase le cui risposte non ci sono e che a seconda di come sono cambiano completamente il quadro in termini anche di decisioni da prendere. L'analisi dei flussi di traffico è importante saperla; in termini di previsione generale, l'analisi dei flussi di traffico è un dato rilevante. Quanto traffico viene spostato dall'autostrada attuale e quanto di questo traffico verrà dirottato sulla Gronda? Si facevano proiezioni del 20 per cento, ma nel frattempo ci sono dei flussi di traffico che si sono ulteriormente ridotti. Per me è fondamentale anche essendo coerente con il programma del Sindaco. Quando noi abbiamo votato il programma, ragionavano in termini di costi e benefici. Per un'opera che costa 3 miliardi e che ha questo impatto ambientale io devo poter capire concretamente in termini di costi e benefici quali sono i costi e quali sono i benefici anche in termini di traffico. A me risulta, ma mi sembra che l'ingegner Selleri non l'abbia confermato, che nel frattempo Autostrade ha fatto studi trasportistici più aggiornati di quelli che ci sono stati forniti ai tempi del dibattito pubblico. Se questo fosse vero, confermo la richiesta che ha fatto il mio collega Pignone perché di questi dati sul traffico vorrei poterne disporre visto che devo in qualche modo orientare la scelta, perché la questione dei flussi è decisiva.

L'altra questione è che per come è stato prospettato il tracciato, questo tracciato non ha ricadute significative sulla viabilità del Ponente, perché si diceva: "abbiamo problemi con il ponte Morandi", allora i problemi del ponte Morandi rimarranno tutti perché questo tracciato non risolve i problemi della A10; scarica una parte del traffico, ma una parte del traffico rimane e non c'è nessun collegamento fra la Gronda come è stata progettata e la A10. Quindi anche questo è un problema su cui vorrei risposta, nel senso: del ponte Morandi, visto che il problema non è risolto, che se ne fa? Si dice che può durare un altro secolo, altri dicono che non dura un altro secolo; a me piacerebbe saperlo in tempo utile visto che devo ragionare in termini di sistema trasporto generale e non soltanto di Gronda.

Altra questione, il declassamento. Nel dibattito pubblico il declassamento viene posto come una delle condizioni da conseguire perché è emerso con forza nel dibattito pubblico. Il presidente del Municipio faceva un'osservazione importante in termini di costi/benefici, che poi sono gli elementi che ci permettono di valutare se l'opera ha una ricaduta positiva o se c'è un rapporto proporzionale fra investimento, impatti ambientali e risultati. Se depedaggiata ci permette di fare delle operazioni rispetto al traffico e alla possibilità di accedere dalle colline che altrimenti non sarebbero possibili e quindi posso mettere o non mettere sul lato dei vantaggi questa cosa se io so se l'autostrada viene declassata o non viene declassata.

Questa questione ci porta a farci delle domande sulla questione delle risorse perché io non ho chiara questa questione. Lupi dice delle cose e il declassamento dell'autostrada potrebbe comportare per Autostrade una riduzione dei ricavi. Siccome gli investimenti a disposizione dell'ente pubblico per sostenere queste opere si sono ridotti, in termini di sostenibilità economica

dell'opera che impatto ha tutto questo? Quale aumento delle tariffe produce su tutto il territorio nazionale il fatto che tutto il finanziamento, la sostenibilità dell'opera passa attraverso le tariffe ai cittadini? Si parla di un aumento del 15 per cento e se ci fosse il declassamento dell'autostrada probabilmente i soldi necessari per finanziarla aumenterebbero ancora. Io sto parlando in termini di sistema di trasporto per quello che capisco io utilizzando il buonsenso e non perché sia un esperto.

L'altra questione di cui si parla nei documenti è l'inibizione del traffico pesante. Ma se c'è inibizione del traffico pesante, visto che non c'è nessun collegamento possibile, dove finisce questo traffico pesante? Magari esce da me e mi transita davanti casa, tanto per dirla tutta, e quindi io avrei un peggioramento significativo della viabilità. Mi aspetto delle risposte, nel senso che non si tratta semplicemente dell'effetto dell'impatto ambientale, di cui si dovrebbe occupare la conferenza dei servizi e io spero tenendo in debita considerazione tutti i dubbi che sono stati prodotti perché la questione dello slurrydotto a me spaventa. Io non sto parlando, quindi, di impatto ambientale, sto parlando delle conseguenze sul piano del sistema di trasporto di questa decisione.

Chiudo dicendo che non ho chiaro per quale motivo non si possa distinguere all'interno di quest'opera fra Gronda e Pluviale. Una cosa è una tangenziale autostradale i cui vantaggi sono tutti da definire e una cosa è invece il collegamento Sud-Nord del porto. Mi sembrano due problemi diversi, quindi io di nuovo ritorno sulla questione dei lotti funzionali perché credo che tra Gronda e Pluviale ci possano essere, ma la domanda la faccio a lei, vocazioni funzionali di natura diversa: una è una tangente autostradale e l'altra invece è una roba che collega il porto con il Nord favorendone i traffici.

Credo, quindi, che ci siano elementi di dubbio e mi sembra piuttosto irriuale che tutto questo confronto sia avvenuto in questi tempi. Grazie".

*Assume la Presidenza la consigliera Nicoletta. Ore 12.34.*

## **NICOLELLA - VICEPRESIDENTE**

"Grazie, Consigliere.

Come profilato dal Presidente Bruno, se non ci sono ulteriori domande, con l'obiettivo di concludere la Commissione entro l'una, darei la parola a Società Autostrade e alla Giunta per le risposte, se i consiglieri iscritti sono d'accordo. Prego".

## **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Sembra strano anche a me dover rispondere a queste domande, in particolare alle ultime, perché sono domande di cui ormai sono sei anni che se ne discute. Credo che, vado a memoria, nel 2009 sono stati fatti proprio nell'ambito del dibattito pubblico dei laboratori per individuare quali erano le problematiche di traffico e qual era la migliore soluzione per gestirle, addirittura con le Ferrovie al tavolo per cercare di capire qual era il migliore sistema di trasporto per un certo raggio di influenza. Quindi credo che la mia sarebbe una risposta... non è che non la voglio dare la risposta, ma sarebbe una risposta sintetica che magari non esaurisce la complessità del problema.

La Gronda è il frutto di un lungo studio, di un lungo dibattito che ha portato ad una scelta condivisa di tracciato e di risoluzione dei problemi. In questi laboratori (credo che ci siano ancora in rete, probabilmente, i risultati) c'erano tutti gli elementi che hanno portato a dire che per certe percorrenze il mezzo di trasporto ferroviario non è idoneo, quindi sopra certe percorrenze va bene, sotto certe percorrenze non va bene, perciò si è arrivati alla fine ad individuare un percorso che, come abbiamo sempre detto, drena certamente tutto il traffico di passaggio dalla A10. Quanto è questo traffico di passaggio? I modelli di calcolo ci dicono che è intorno al 50 per cento. Poi è evidente che sono stati fatti dei modelli, che addirittura partano da dati forniti dal Comune stesso,

cioè da qual è la mobilità urbana, da qual è la mobilità pendolare sulla A10. Per cui credo che più di questo non vorrei aggiungere perché effettivamente..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"I dati nuovi... bisogna vedere che cosa vuol dire "dati nuovi". Noi i dati di traffico li abbiamo tutti gli anni, i dati di traffico sono pubblicati sui siti e sono dati che dicono che oggi, adesso vado a memoria, il traffico rilevato nel 2014 è lo stesso del 2009; c'è stato un grosso crollo nel 2011, se non ricordo male, poi c'è stata una stabilizzazione, questi sono i dati di traffico. Poi se lei mi dice qual è il modello previsionale di traffico... Il Comune ha dato un incarico a dei professori che sono venuti a farci le pulci sui nostri studi trasportistici, quindi credo che questi siano dati che sono disponibili a tutti.

Per quanto riguarda il depedaggiamento non vorrei ritornarci perché ne abbiamo già parlato.

Il fatto della non transitabilità dei mezzi pesanti nel tratto Voltri-Genova aeroporto non vuol dire che questi non possono andare da nessuna parte, ovviamente faranno la Gronda, quindi per il tratto da Voltri all'aeroporto faranno il giro..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Nello studio trasportistico che è stato fatto i due punti di raccolta erano Voltri e Genova-Ovest. A Voltri ci si arriva senza particolari problemi, a Genova-Ovest venendo da Savona si farà la Gronda e si scenderà a Genova-Ovest. Questi sono i percorsi che sono stati individuati..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **SELLERI Ing. - Società Autostrade**

"Credo che la differenza in termini chilometrici, se vogliamo parlare in termini chilometrici, sia dell'ordine del chilometro e che in termini di tempo ci sia un risparmio di dieci minuti, quindi geniale probabilmente lo è perché riduce sicuramente tutta quella che è la parte di inquinamento. Poi noi non siamo onniscienti, stiamo cercando di darvi delle risposte su argomenti che sono complessi, difficili e variegati.

Il tema delle centraline è una polemica che mi sembra poco... non voglio dire poco seria, ma è una polemica inutile. E' vero, ci era stato contestato il posizionamento delle centraline per la misurazione del rumore e dell'atmosfera e tra l'altro poi abbiamo integrato lo studio. Questa era una delle prime osservazioni fatte dal Ministero dell'ambiente, abbiamo integrato lo studio e le abbiamo messe anche dall'altra parte. Ma l'abbiamo fatto con uno spirito che probabilmente non è stato capito. Andare a mettere delle centraline che fanno il punto zero laddove c'è più traffico è poco intelligente, vanno messe dove non c'è traffico, dove ci sarà la nuova autostrada. Se io vado a fare il punto zero laddove ho il traffico esistente, la soglia di aumento è molto più facile che abbia meno problemi, invece siamo andati a mettere la centralina dove non c'era traffico in modo tale da sapere qual è effettivamente il punto zero. Questa era la discussione che abbiamo fatto anche con il Ministero perché loro ci hanno sollevato questo problema.

Sul tema dei pluviometri diciamo che tutte le elaborazioni che sono fatte, sono fatte sulla base di dati pluviometrici a corredo dei dati che arrivano dai censimenti delle fonti. Tra l'altro abbiamo messo anche delle centraline ulteriori, le abbiamo messe noi proprio per avere dati in punti particolari. Abbiamo installato cinque centraline pluviometriche proprio per avere i dati perché è difficile a volte individuare dei dati estrapolandoli da centraline che sono poste in posizioni che non hanno nessun significato, quindi abbiamo fatto anche questo tipo di installazione.

Il ponte Morandi è un'opera sulla quale Autostrade ha la concessione fino al 2038 e deve ridare l'opera in perfette condizioni di manutenzione, questo è. Ad oggi, quindi, sono programmati degli interventi e questi interventi verranno fatti – causeremo un po' di problemi al traffico, speriamo il meno possibile. Dopodiché gli interventi andranno avanti con la logica della manutenzione come si fa su tutte le opere della rete autostradale, di cui alcune risalgono agli anni Sessanta".

### **NICOLELLA - VICEPRESIDENTE**

"Grazie, ingegner Selleri.

Ci sono altre risposte? Comitato NO-Gronda, prego".

### **SCARPA Marco - Comitato NO-Gronda**

"Chiedo scusa, volevo solo dire due cose. La prima è relativamente all'intervento del consigliere Putti. Probabilmente si riferiva ad una relazione idraulica, che io ho trovato, in cui si parla di curve di possibilità pluviometrica di progetto utilizzate per il progetto della Gronda, in cui c'è scritto che *"il tempo di ritorno considerato nel presente studio riguarda la stazione di Genova Università situata in via Balbi con una serie storica di 62 anni"*, probabilmente ci si riferiva a questa pagina.

Per quanto riguarda poi i modelli di traffico volevo solo dire una cosa che forse potrebbe dire meglio il WWF in quanto le osservazioni allo studio trasportistico sono state fatte dal WWF con un documento molto esaustivo. Volevo far notare che a questo documento non ci risulta che sia stata data una risposta altrettanto esaustiva, ma se non ricordo male, forse magari il presidente del WWF ci può aiutare in questo senso, la risposta era stata un po' evasiva, del tipo: si tratta solo di supposizioni, si rimanda allo studio trasportistico perché le osservazioni sono velleitarie. Grosso modo è questo il concetto di ciò che si è detto nelle controdeduzioni. Il modello di simulazione a nostro avviso era abbastanza opinabile in quanto era molto sbilanciato a favore del trasporto privato, ma, ripeto, se vogliamo avere un discorso un po' più puntuale, su questo ci sono tante carte che si possono leggere, che chi è interessato si può leggere e può farsi un'idea sul perché il WWF abbia contestato l'uso di questi modelli di simulazione. Grazie".

### **NICOLELLA - VICEPRESIDENTE**

"Prego, la parola ai rappresentanti dell'osservatorio".

### **MONINI Massimo - Osservatorio Gronda**

"Intervengo brevemente visto che siamo al termine, però visto che siamo stati tirati in ballo, vorrei fare alcuni chiarimenti. Intanto ringrazio il consigliere Muscarà per averci ricordato quali sono i compiti dell'osservatorio, anche se ce li ricordiamo benissimo chiaramente. E' vero, il nostro compito non è facile perché per andare a trattare argomenti di questo genere con il territorio voi mi

insegnate che naturalmente occorre avere delle conoscenze particolari, ma anche avere la possibilità di poter interloquire. Noi abbiamo accettato di fare queste cose e questo lo manterremo fino in fondo perché ci è stato chiesto. Noi non vogliamo essere strumentalizzati in questa cosa per poter far fare bella figura all'amministrazione pubblica. Ci siamo occupati di questo problema da Voltri fino a Bolzaneto, non abbiamo guardato a quello che succede sotto il nostro condominio, anche se le votazioni a suo tempo fatte per la costituzione di questo organo erano fatte su rappresentanti di zona, in particolare io mi devo occupare della Val Torbella, altri di altre zone, però non abbiamo voluto una limitazione di obiettivo di lavoro. Insieme ad altri tecnici che fanno parte dell'osservatorio, ai componenti funzionari del Comune, della Regione, di Autostrade abbiamo affrontato questi problemi e, come ho detto all'inizio nel precedente intervento, questo lavoro ha dato anche dei risultati. Parlando con la gente e facendo i confronti con i tecnici nell'occasione in cui ci siamo incontrati... ripeto, pochissime volte in questo ciclo amministrativo, purtroppo siamo stati anche noi molto critici nei confronti del Sindaco e di questo ciclo amministrativo perché non ci è stato dato molto spazio per poter affrontare certi argomenti, però lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto e i risultati si vedono, nelle zone di Val Varenna, a Geminiano, a Val Torbella i percorsi sono stati anche cambiati rispetto all'inizio..."

*(Intervento fuori microfono)*

#### **MONINI Massimo - Osservatorio Gronda**

"E' così, è così..."

*(Intervento fuori microfono)*

#### **MONINI Massimo - Osservatorio Gronda**

"Ma prima quando? Dobbiamo partire dal presupposto che questo percorso è stato accettato e noi dobbiamo preoccuparci di salvaguardare gli interessi dei cittadini, questo è il nostro compito, poi con tutti i particolari che lei ha citato prima. Quindi questo è il nostro compito e lo porteremo a termine fino all'ultimo e speriamo, anzi, faremo pressione, come abbiamo fatto prima, perché ci siano più convocazioni da parte dell'osservatorio per poter andare avanti su questa cosa. E comunque se vi sembra poco occuparsi della gente che da sei anni è messa nel limbo, che non sa cosa potrà succederle fra una settimana o dieci giorni, che non può intervenire per fare manutenzioni, se questo vi sembra poco, a noi non sembra così".

*Riassume la Presidenza il consigliere Bruno.*

#### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Grazie.

Se i colleghi sono d'accordo, aggiorniamo la Commissione a martedì mattina, sennò, se volete intervenire... Prego, collega Villa".

#### **VILLA (P.D.)**

"Avrei voluto lasciare ancora parlare i colleghi o le persone che volevano intervenire, non mi sembra il caso di andare via subito, ma questa è una vostra decisione, non la mia, quindi la

dichiaro subito perché io ero disposto a rimanere anche oggi pomeriggio, poteva anche proseguire la Commissione.

Seconda cosa per mozione d'ordine e mi scuso con i presenti. Lei ha convocato per lunedì mattina e per martedì la Commissione..."

**BRUNO - PRESIDENTE**

"No, a questo punto solo per martedì mattina".

**VILLA (P.D.)**

"Va bene, comunque per martedì mattina, e io sono completamente d'accordo. Le ricordo però, e questo è fuori dall'ordine del giorno, che nell'ultima Commissione prima di Natale lei si è impegnato con i cittadini di Molassana a fare una Commissione entro il 12 gennaio alla presenza dell'assessore Crivello e dell'ingegner Gatti che devono dare le risposte che hanno già dato invece l'assessore Bernini e l'assessore Dagnino e l'ingegner Merlini nella scorsa legislatura. Io prevedo, non avendolo visto all'ordine del giorno, ma potendo tranquillamente fare, come si fa oggi, in maniera d'urgenza, che potremmo convocare la Commissione chiedendo all'ingegner Gatti... Se questo non sarà fatto, io chiederò al mio capogruppo di poter intervenire martedì, e mi scuserò con i cittadini che saranno presenti, per poter convocare entro il 12 questa Commissione perché credo che unanimemente eravamo tutti d'accordo ad incontrare nuovamente questi cittadini, queste centinaia di cittadini. E se l'ingegner Gatti non viene qui, noi andiamo da lui, facciamo una Commissione volante, andiamo al Matitone e lo ascoltiamo nel suo ufficio. Io credo che l'assessore Crivello, che è responsabile dell'assessorato nel quale lavora l'ingegner Gatti... credo che come hanno fatto Bernini, Merlini e Berio eccetera e tutti gli altri e la dottoressa che è qui presente, che sono venuti qui in Commissione, possono essere presenti il 12 come noi ci siamo impegnati a fare con i cittadini in quella Commissione. Una mezza giornata l'abbiamo ancora, lunedì mattina possiamo farla la Commissione, siamo ancora in tempo per farla. Grazie".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Ci proviamo, grazie..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Proviamo a convocarla per lunedì, ma se l'Assessore non è disponibile diventa difficile..."

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Ma l'Assessore era già stato ascoltato nei giorni scorsi.  
Prego, Muscarà".

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Grazie, Presidente. Io volevo soltanto chiudere un attimo il discorso con il signor Monini e il signor Colombi. Io non ho detto che voi dovevate eccetera. Voi oggi siete venuti qua in rappresentanza dell'osservatorio e io avevo chiesto che ci fosse anche la dottoressa Parlagreco, che non c'è, ci siete voi. Quello che ho detto l'ho riferito all'osservatorio, non ho detto che il signor Colombi o il signor Monini dovevano fare eccetera. Ho chiesto: cosa ha fatto l'osservatorio? I fatti sono questi: l'osservatorio... Mi sono letto i verbali quando dopo numerose sollecitazioni li ho finalmente avuti, l'ultimo devo ancora averlo, quindi non so, l'ho sentito da lei che non avete fatto niente. Comunque ho chiesto: "l'osservatorio che atti ha prodotto?" e mi sono letto i verbali e dai verbali risulta quello che avete detto voi riferito alla ricollocazione e altre situazioni minimali, ma mai e poi mai si è prodotto un documento che facesse delle valutazioni, delle osservazioni sia alla Regione che al Comune rispetto alla cantierizzazione e all'impatto ambientale. Il vostro compito era anche questo perché voi eravate l'anello di collegamento tra Autostrade, Comune di Genova e cittadini, compresi coloro che perderanno la casa, ma poi ci sono anche tutti gli altri. Quindi le persone che sono dentro l'osservatorio hanno mancato a questo compito che era loro affidato. Addirittura ora è venuto meno anche il rappresentante del Consiglio comunale e colgo l'occasione per chiedere che venga rieletto il più presto possibile visto che è così importante perché è previsto dallo statuto che ci sia un rappresentante del Consiglio. Abbiamo appreso oggi che non c'è più, quindi bisogna che venga rieletto. Non sto parlando a Bernini, sto parlando rivolgendomi di là perché l'amministrazione sta di là..."

*(Intervento fuori microfono)*

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Ecco, allora diciamo che mi rivolgo al Consiglio; in questo momento c'è il Presidente e il Vicesindaco, quindi lo chiedo a loro..."

### **BRUNO - PRESIDENTE**

"Lo porremo in Conferenza dei Capigruppo".

### **MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Quindi, ripeto, l'osservatorio non ha assolto il compito che gli era stato affidato, punto. Poi voi sicuramente avrete fatto la vostra parte. Grazie".

### **BRUNO - PRESIDENTE**

" Nicolella e Pastorino, volete intervenire o andate a martedì? No, volete intervenire. Prego".

### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

"Voglio dire che durante la scorsa sessione avevo fatto delle domande inerenti alla delibera in oggetto, quindi il piano di rialloggiamento degli interferiti, non ne aggiorno altre, attendo le risposte per la prossima settimana".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Pastorino?"

**PASTORINO (S.E.L.)**

"Rimando a martedì".

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Signori, vi ringrazio, soprattutto chi è intervenuto e non è abituato ai nostri lavori. Ci vediamo martedì mattina o martedì pomeriggio?"

*(Intervento fuori microfono)*

**BRUNO - PRESIDENTE**

"Allora martedì mattina, alle 9.30, e poi martedì pomeriggio, chissà. Colleghi, buongiorno e nuovamente auguri a tutti di buon anno".

**ESITO**

<p>1) PROPOSTA N. 388 del 24/11/2014 <b>Prop. N. 53 del 27.11.2014</b> AUTOSTRADE A7-A10-A12 PROGETTO NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10- A12. GRONDA DI PONENTE. CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI D.P.R. N. 383/1994, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA. CONFERIMENTO DI MANDATO AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.</p>	<p>RINVIO ALTRA SEDUTA</p>
---	----------------------------

Alle ore 12.55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Elia De Vanna)

Il Presidente  
(Clizia Nicolella)

Il Presidente  
(Antonio Bruno)